Il PICCOLO esce tutti i giorni alle ore [illegible] ant. ai supplemento PICCOLO della SERA nei giorni feriali alle ore 5 pom., nei giorni festivi avanti mezzodì. Esemplari singoli soldi 2, arretrati soldi 3. Abbonamento per Trieste, franco a domicilio due volte al giorno f. 1.20. Per la Monarchia a.-u. trimestre, edizione del mattino f. 2.65; mattino e sera con una spedizione al giorno f. 4.60, con due spedizioni al giorno f. 5.60. Per i paesi dell'Unione postale, l'abbonamento costa meno prendendolo alla Posta; all'Amministrazione con spedizione diretta costa: trimestre, mattino f.chi 10; mattino e sera f.chi 13.50. — Tutti i pagamenti anticipati.

# IL PICCOLO

[illegible] ha la larghezza di 64 millimetri ed è alta millimetri 3½. — Prezzi per ogni riga di spazio: avvisi di commercio e industriali soldi [illegible] comunicati, avvisi teatrali e finanziari, avvisi mortuari, necrologie, ringraziamenti ecc. soldi 50, notizie e avvisi avanti la firma del gerente f. 2 la riga. — Avvisi collettivi soldi 2 la parola, minimum soldi [illegible] Tutti i pagamenti anticipati. — Non si restituiscono manoscritti quand'anche non inseriti. — Uffici: Piazza delle Legna N. 1. Telefono Redazione N. 227. Telefono Amministrazione N. 209.

Anno XVIII. Plenilunio - Leva il sole ore 6.39 tramonta ore 5.46 Trieste, Sabato 4 Marzo 1899. Oggi: S. Adriano. — Domani: S. Eusebio. N. 6264


## TELEGRAMMI DEL „PICCOLO"

## IL PAPA MIGLIORA

### L' ultimo bollettino.

ROMA 3 (N). Il bollettino delle ore 17.45 dice: Il papa ha passato la giornata molto bene. Non accusa alcun dolore e dice di sentirsi egregiamente. La temperatura è a 37, il polso a 72, la respirazione a 22.

### Una poesia di Leone XIII.

ROMA 3 (B). La *Stefani* comunica: Ieri sera i medici nell'accommiatarsi dal papa gli preconizzarono ancor lunga vita. Prima di addormentarsi il pontefice dettò una poesia prendendo ad argomento un caso analogo al suo, toccato al papa Clemente XII. Stamane alla prima visita dei medici il papa lesse loro la poesia con voce sonora. I medici gli raccomandarono però vivamente di astenersi da qualunque fatica se vuol essere ristabilito fra 5 o 6 giorni; dopo di che il papa promise di sottomettersi scrupolosamente alle prescrizioni dei medici.

### Ad un filo...

ROMA 3 (N). L'*Avanti* nota il rigore spiegato in Vaticano contro l'ingresso di estranei. Constata che il pontefice, quantunque abbattuto dal fastidio delle medicature, pure si avvia alla guarigione. Dice che la vita del papa è legata ad un filo di seta, e che per vivere ancora bisognerà che si disinteressi dalle cure della Chiesa.

### I numeri del papa.

ROMA 3 (N). La *Tribuna* dice che il popolino cavò l'oroscopo dalla malattia del papa ed ha giuocato al lotto i numeri 58 (papa), 89 (età), 26 (malato) e 78 (operazione).

### Le ultime notizie.

ROMA 3 (N). *ore 11.45.* Le notizie sullo stato del papa continuano ad essere soddisfacenti.

## ALLA CAMERA ITALIANA.

### Un incidente.

ROMA 4 (N). *Camera.* In principio di seduta si ha un vivacissimo incidente a proposito dei disordini avvenuti nella Scuola di veterinaria di Napoli, diretta dal Paladini, prodotti dal rifiuto del direttore di iscrivere uno scolaro, non avente titoli all'ammissione, ordinata telegraficamente dal ministro, provocando proteste degli studenti.

*Baccelli,* fra le approvazioni, dice parole di fuoco sulla condotta del direttore di quella scuola, perchè non obbedì all'ordine ministeriale. Aggiunge: Oggi quel direttore non sarà più direttore od io non sarò più ministro *(applausi).* Appoggiato dalla Camera saprò ristabilire l'ordine *(applausi);* perchè non si può consentire che la favilla rivoluzionaria si applichi a tutte le scuole veterinarie dell'orbe terracqueo *(ilarità, vivi applausi);* nè si può consentire che le Scuole veterinarie, sostituendosi al Parlamento, dispongano contro i ministri (*strepitosi applausi*).

### I provvedimenti politici.

Vengono poi ripresi i provvedimenti politici.

*Ferri,* con la solita poderosa eloquenza riesce a tenere desta l'attenzione della Camera per circa un'ora, raccogliendo applausi e felicitazioni. Sostiene che la presente discussione definisce nettamente i caratteri di due soli partiti possibili; l'individualista e il collettivista. Confuta l'obbiezione di Prinetti sul collettivismo, sostenendo essere esse una conseguenza dell'esagerazione dell'individualismo. Dice che i provvedimenti politici estenderanno il malcontento, ora limitato alle classi lavoratrici, alla piccola e media borghesia, la quale ha ragione di attendere ben altre provvigioni; ed ha diritto di combattere liberamente per conseguirle (*approvazioni all'Estrema sinistra*).

Conclude dicendo che l'esperienza dovrebbe ammaestrare il governo essere impossibile reprimere il libero pensiero. Queste leggi, dice, possono avere per effetto la rovina prossima della patria, se le classi dirigenti non muteranno il loro indirizzo di governo che rappresenta niente altro che l'utopia e la reazione.

*Nocito* dichiara di ammettere il passaggio alla seconda lettura, confidando che si potranno per via eliminare dai progetti le mende e correggere gli errori.

*Giusso* deplora che si trattino con troppa noncuranza le nostre franchigie costituzionali.

*Romanin Jacur,* esprime la speranza che la maggioranza della Camera non si lascierà abbagliare da vane larve e approverà le proposte del Governo.

*Maggiorino Ferraris* combatte le proposte, che crede non necessarie nelle presenti condizioni del paese. Queste leggi, che sarebbero pericolose in tempi normali, sarebbero inutili in tempi difficili. Approva soltanto la proposta sui recidivi. In quanto alle disposizioni per la tutela dei pubblici servizi deplora che si sia ridotto un alto problema economico ad una meschina misura di polizia. Crede che per evitare i temuti scioperi, meglio provvederà il Governo facendo giustizia alle legittime aspirazioni dei funzionari. In quanto ai progetti sulla stampa pei reati d'azione privata, trova che vi provvede in modo esuberante il Codice penale. Riguardo i reati di natura politica, opina che le proposte del Governo non corrispondono a nessun concetto organico razionale.

Esorta in fine il Parlamento italiano a non voler attentare a quella libertà di stampa che il piccolo Piemonte mantenne coraggiosamente per due volte di fronte alle intimazioni straniere *(benissimo).* Crede indispensabile una grande politica agraria ravvisandovi la miglior difesa contro la propaganda socialistica nelle campagne. Conclude dicendo essere necessario che tutti coloro che non hanno ancora perduto la fede nelle idee liberali si stringano insieme per salvare le gloriose tradizioni della sinistra parlamentare, dissipando gli equivoci e affermando apertamente i propri principi di libertà *(approvazioni, congratulazioni, commenti, rumori).*

Col suo notevole discorso, Maggiorino Ferraris provocò interruzioni ironiche, quando disse che rifugge dal potere.

Appena ebbe terminato di parlare Ferraris, si incomincia a gridare: Ai voti! Ai voti! Però parte della Camera si oppone.

*Zanardelli* dopo che il baccano è finito dice: Mi meraviglio di queste voci. La Camera sa che può votare soltanto dopo che abbiano parlato tutti quanti hanno presentato un ordine del giorno (*bene bravo*). Quindi il presidente dà la parola a Gattorno.

*Gattorno* protesta contro l'attentato alla libertà commesso da un Governo reazionario *(vivi rumori).* E' un'ironia, esclama, pretendere che con queste leggi si rispetti la libertà. Tutti gli amici della libertà debbono combattere sino all'estremo contro queste leggi *(rumori a destra).* Gattorno grida: Urlate, urlate, poliziotti! *(baccano).*

*Gattorno* prosegue: Parlo a nome dei miei antichi principi: e vi dichiaro che con queste leggi voi attentate alla libertà *(approvazioni all'estrema sinistra, rumori a destra).*

### L'Italia in China.

*Canevaro,* ministro degli esteri, risponde subito alle interrogazioni rivoltegli circa l'azione dell'Italia nei mari dell'Estremo Oriente. Rammenta la risposta data su questo argomento all'on. Angelo Valle, che ne lo interrogava, cioè che intendeva di formare in quei mari, così lontani, una divisione navale. Era però indispensabile trovare a tal'uopo una base di rifornimento per ogni evenienza. Perciò il Governo ha iniziato a Pechino le pratiche opportune per assumere in affitto la baia di San Mun. Le altre nazioni interessate in China, che sono tutte nostre amiche, sono state avvertite della domanda dell'Italia, e spera che tali pratiche avranno buon esito. Prega gli interroganti a volersi appagare di queste dichiarazioni.

*Fracassi, Bosdari* e *Franchetti* prendono atto delle dichiarazioni del ministro.

*Pinchia,* prendendo atto, fa qualche riserva su questa nuova fase della politica di raccoglimento *(rumori).*

Le dichiarazioni di Canevaro furono accolte da approvazioni. Invece le dichiarazioni di Pinchia, contrarie alla nuova intrapresa coloniale, furono accolte ironicamente da parte della Camera. Anche Bosdari, che si disse contrario all'occupazione, fu approvato da parte dell'Estrema sinistra, mentre altre parti della Camera rumoreggiarono alla sua dichiarazione.

ROMA 3 (N). L'*Italie* dice che nei circoli parlamentari si assicura che le vacanze pasquali saranno prese il 23, salvo avvenimenti imprevisti.

---

**L'Italia in China.** LONDRA 3 (N). Si crede che la domanda fatta dall'Italia alla China, circa la baia di San-Mun, abbia la piena approvazione del governo inglese.

**Gli americani nelle Filippine.** SAN FRANCISCO 3 (B). La nave-trasporto *Porthland* è partita con un carico di munizioni e di proviande per le truppe americane che si trovano nelle Filippine e per le navi stazionate in quelle acque.

**La questione di competenza nel processo Picquart.** PARIGI 3 (N). La Corte di cassazione continuò oggi il dibattimento sulla questione di competenza (reglement des juges) nel processo Picquart.

L'aula è quasi deserta, come ieri.

Il procuratore generale Manau prende la parola per fare una lunga esposizione giuridica e per formulare le sue proposte. Egli ribatte l'accusa mossa contro la Corte di cassazione di stiracchiare la questione, rilevando essere consuetudine di questo tribunale di studiare e sviscerare bene le questioni prima di emettere un giudizio definitivo. Del resto lo stesso difensore di Picquart, avvocato Mimerel, ha voluto osservare anche lui questa pratica, studiando a lungo e profondamente la causa affidatagli.

Manau dimosta che gli addebiti fatti a Picquart tanto dalla giustizia civile quanto da quella militare stanno fra di loro in nesso così stretto che per giudicarli si dovrebbe stabilire una giurisdizione speciale, allo scopo di evitare un eventuale contrasto troppo stridente fra le sentenze pronunciate da due differenti tribunali. Ora il consiglio di guerra non può essere ritenuto come tribunale competente, perchè l'avvocato Leblois. coaccusato di Picquart, non è militare. Picquart deve quindi rispondere non già dinanzi ad un tribunale militare ma dinanzi ai tribunali civili.

Manau termina dicendo di aver fatto questa sua proposta nella piena consapevolezza del suo dovere ed augurandosi che la verità trionfi.

La Corte si ritira e si consulta per ben 5 ore. Finalmente, rientrata la Corte, fra l'attenzione generale del pubblico, che durante la seduta s'era venuto affollando nell'aula, il presidente Loev dà lettura della seguente decisione: „La Corte di cassazione decide che Picquart debba rispondere per la divulgazione del *dossier* relativo al servizio dei piccioni, dinanzi al Consiglio di guerra e per gli altri reati addebitatigli dinanzi al tribunale civile".

Dalla lunga motivazione della decisione risulta che la Corte di cassazione non riconosce fra tutte le accuse elevate contro Picquart un tale grado di connessione da rendere assolutamente indispensabile che il processo sia fatto da un solo tribunale.

La Corte riscontra un nesso intimo soltanto fra quei punti d'accusa che si riferiscono alla falsificazione del *petit bleu* ed a certe comunicazioni fatte da Picquart a Leblois. Per questi fatti Picquart dovrà rispondere dinanzi al tribunale civile. Per gli altri capi d'accusa che riflettono la comunicazione di importanti segreti militari a Leblois, comunicazioni fatte dal colonnello spontaneamente senza esservi stato eccitato dal suo avvocato, e specialmente per il *dossier* dei piccioni e del *dossier* Bouleau, Picquart dovrà rispondere al tribunale militare. Secondo il regolamento di procedura penale si terrà prima il processo dinanzi al foro civile e perciò Picquart verrà fra breve trasferito alle carceri civili.

**Il nuovo presidente del Senato francese.** PARIGI 3 (B). Il Senato elesse a presidente in secondo scrutinio con 151 voti il senatore Fallières. Constans raccolse 85 voti.

**Parlamento ungherese.** BUDAPEST 3 (B). Nella seduta odierna della Camera dei deputati il presidente dei ministri de Szell ritirò il progetto per il compromesso provvisorio presentato già dal ministero Banffy e presentò invece una proposta nuova. Il ministro delle finanze, de Lukacs ripresentò le proposte relative alla convenzione finanziaria con la Croazia ed al coprimento della parte spettante all'Ungheria delle spese comuni pro 1897-98.

All'ordine del giorno della seduta di domani figurano il progetto di legge relativo al reclutamento e la novella alla legge per la difesa del paese.

**L'imperatore Guglielmo in viaggio.** HELGOLAND 3 (B). *(12 merid).* Essendo il mare agitato, l'imperatore Guglielmo non potè sbarcare. La nave *Kurfürst Friedrich Wilhelm* levò quindi le àncore e salpò alla volta della foce della Weser.

BERLINO 3 (B). Il ministro degli esteri de Bülow, dietro invito dell'imperatore Guglielmo, si è recato a Brema.

**Commenti alla nomina del principe Enrico a comandante della squadra germanica.** BERLINO 3 (N). Alla nomina del principe Enrico di Prussia a comandante della squadra tedesca nell'Estremo Oriente si annette grandissima importanza politica. Il commento delle ufficiose *Berliner Neueste Nachrichten* caratterizza quello che in proposito si pensa nei circoli competenti della marina. Il giornale scrive fra altro: „L'animosità dimostrata dalla stampa inglese ed americana contro l'ammiraglio Diederich non potrà sbizzarrirsi contro il fratello dell'imperatore tedesco, attesa la popolarità che il principe Enrico di Prussia gode nella marina inglese. Il fratello dell'imperatore della Germania, che è in pari tempo cognato dello czar di Russia e nipote della regina d'Inghilterra, tanto per queste sue relazioni di parentela quanto per il suo valore personale, appare atto a facilitare l'appianamento di molte differenze esistenti nell'Estremo Oriente fra la Germania e le altre potenze."

**La malattia della regina Enrichetta del Belgio.** BRUSSELLES 3 (B). Lo stato della regina è migliorato; l'inferma passò una buona notte.

**Per il monumento a Toselli.** — ROMA 3 (N). Il re ricevendo l'on. Galimberti promise di farsi rappresentare dal principe di Napoli all'inaugurazione del monumento al prode maggiore Toselli, che si farà a Peveragno il prossimo maggio.

**La situazione in Abissinia.** ROMA 3 (N). Una corrispondenza dal Cairo all'*Osservatore romano,* parla degli avvenimenti nell'Eritrea, dicendo che se l'Italia volesse crearsi una posizione privilegiata nell'Abissinia, dovrebbe mandare ambasciatore presso Menelick il padre Michele da Carbonara, essendo Menelick ascetico e religioso. Il corrispondente crede poi che l'ultima mossa dei dervisci sia dovuta alla politica di Menelick, che si volle vendicare dell'Inghilterra, che istigò alla ribellione il ras Mangascià e vede la posizione di Kassa pericolosa.

**Una smentita superflua.** ROMA 3 (N). L'*Agenzia italiana* smentisce la notizia della *Lokal Anzeiger,* a voi telegrafata da Berlino e riprodotta poi dai giornali della Penisola, che il papa sarebbe invitato alla conferenza come potenza morale. Aggiunge che la conferenza è indetta fra i rappresentanti di sovranità effettive, quindi gli argomenti che vi si discuteranno, toccano solo l'esercizio di quelle sovranità.

**Mons. Anzino moribondo.** ROMA 3 (N). Monsignor Anzino, cappellano della Casa Reale, si trova in fine di vita. Gli furono apprestati i sacramenti.

**La spedizione Franzoi nell'Amazzonia.** PARA 3 (N). E' giunta qui la spedizione Franzoi a bordo del piroscafo *Amazzonia.*

**L'invenzione d'un figlio d'Edison.** LONDRA 3 (N). Un dispaccio da Nuova York comunica che un figlio di Edison ha scoperto un nuovo metodo per temprare l'acciaio. Il nuovo sistema apporterà una completa rivoluzione nella fabbricazione dell'acciaio. Le lastre d'acciaio di 5 pollici costruite secondo il nuovo metodo avrebbero una resistenza maggiore di quelle di 15 pollici costruite secondo il sistema fino ad ora usato. Si dice che il governo abbia l'intenzione di acquistare il diritto esclusivo di applicare la nuova scoperta.

**I naufraghi del „Moravia".** AMBURGO 3 (B). Secondo il *Hamburger Correspondent* l'equipaggio del piroscafo *Moravia* fu salvato e si trova a Sable Island. Il secondo pilota è morto. L'equipaggio verrà trasportato a Halifax con un piroscafo del governo.

**Il nuovo metropolita di Hermannstadt.** HERMANNSTADT 3 (B). Al concistoro metropolitano il ministero del culto comunicò oggi che l'elezione del metropolita Metianu ottenne la conferma sovrana. Quindi il congresso verrà convocato per il 12 corr. per l'insediamento del nuovo metropolita.

**La nuova aula di Montecitorio.** ROMA (N). Oggi fu presentato alla presidenza della Camera dagli ingegneri Talamo e Mannaiolo, vincitori del concorso per la nuova aula di Montecitorio, il progetto di sistemazione provvisoria della Camera, affine di rendere possibile l'esecuzione senza spostare fuori del palazzo di Montecitorio la sede della rappresentanza nazionale. Il progetto risolve le difficoltà tecniche e, ciò che è molto notevole, risolve poi la non meno grave difficoltà della previsione di spesa. Si dice infatti che la previsione non andrebbe oltre le 200 mila lire.

**Il passaggio dei tunnels.** ROMA 3 (N). Il ministro Lacava incaricò il professore Mosso di studiare dal punto di vista fisiologico e igienico le condizioni in cui si effettua il transito dei treni attraverso alcune importanti gallerie. I primi studi si faranno in quella dei Giovi.

**Tragedia amorosa.** VIENNA 3 (N). Il cocchiere Giovanni Wandel, vedovo e padre di 5 figli, manteneva una relazione amorosa con una donna di 21 anni moglie ad un cameriere d'albergo. La coppia abbandonò mercoledì Vienna e partì per un luogo vicino alla città dove prese alloggio in un albergo. Oggi al meriggio Wandel sparò un colpo di rivoltella contro la sua amante e si fece poi saltare le cervella, rimanendo cadavere sul colpo. La donna versa in pericolo di vita.

**Il borgomastro e la cantante.** ANNOVER 3 (N). La signorina Olga Polna, *soubrette* all'Opera reale, si è promessa col primo borgomastro Kramm, membro della Camera dei signori. La signorina Polna, che è israelita, è nativa dell'Austria.

**Processo per lesion d'onore.** LEOPOLI 3 (N). Oggi si è svolto dinanzi la Corte d'assise il processo intentato dal padre Stojalowski contro il redattore del giornale *Dziennik Polski* per lesion d'onore. Il giornalista fu prosciolto dall'accusa con 8 voti contro 4.

## RECENTISSIME

**L'ex-regina Ranavalo a Marsiglia.** MARSIGLIA 2. La regina Ranavalo si mostra contentissima per esserle stato accordato il permesso di restare per qualche tempo a Marsiglia. Ella fecesi fotografare, indi, vestita elegantemente, fece una passeggiata in vettura. Le autorità le usano ogni riguardo. Il generale Metzinger recossi a visitarla.

**Un'apologia del padre di Zola.** PARIGI 2. E' uscito un libro di Jean Dhur, redattore della *Petite République,* intitolato „Il padre di Emilio Zola". Ha una prefazione di Emilio Zola.

---

MIE D'AGHONNE 66

## L'USURAIO DEI PEZZENTI

Proprietà letteraria - Riproduzione vietata

Circa un quarto d'ora dopo, un agente venne ad aprire la stanza dove si trovava Urbano, circondato, come sappiamo; e, dopo aver fatto un segno, si ritirò discretamente.

Allora ricondusse il signor Maurange nella prima stanza, in quella ove era già stato per essere confrontato col cadavere di Benedict.

Il gabinetto di lavoro dell'usuraio era oscuro, anche di pieno giorno, poichè la stretta finestra che lo rischiarava si trovava in fondo e non proiettava la luce molto lontano; in quel momento invece era pienamente illuminato.

In primo luogo, avevan acceso l'unico becco di gas che vi si trovava; poi, per aumentare la luce, avevano acceso un certo numero di candele disposte in modo che esse convergevano tutte verso la faccia del cadavere.

Senza dirgli una parola, condussero vivamente il giovane in presenza del vecchio Benedict.

Tutt'a un tratto Urbano emise un grido, stese le mani avanti, poi, voltandosi verso coloro che lo circondavano, esclamò:

— Ma che fa qui quest'uomo?

— Lo conoscete dunque? - gli domandarono.

— Perfettamente!

— E si chiama?... - domandò con voce fredda e incisiva il commissario alle delegazioni.

— Quest'uomo si chiama Giorgio Hoberney; lo conosco, come vi ho detto; è banchiere a Parigi e abita a due passi dalla via Lafitte, sul Boulevard!

Il mistero era stato scoperto più facilmente e assai più presto di quanto avessero osato sperarlo. Adesso rimaneva a sapere se non era piuttosto Giorgio Hoberney anzichè il vecchio Benedict che Urbano Maurange aveva voluto assassinare.

— Da quanto tempo conoscete questo uomo? - gli domandarono ancora.

— Dacchè aveva sposato una mia amica.

— „Cherchez la femme" - mormorò dentro di sè il capo della sicurezza, che fin da quel momento si metteva a considerare il giovane con maggiore attenzione, studiandolo con una cura tutta particolare.

Giovanissimo, assai bello, artista, trattante per conseguenza assai leggermente tutte le idee borghesi concernenti la famiglia e la società!...

— Ah! ah! non sarei sorpreso che vi fosse qualche cosa da questo lato - mormorò il capo della sicurezza.

Infatti, dal momento in cui quest'uomo non era un ladro, non poteva essere che un innamorato; si uccide in tutti e due i casi; non ci sarebbe nulla di sorprendente, se egli fosse l'assassino che cerchiamo - concludeva l'uomo della prefettura.

Per il momento, ne sapevano abbastanza e fecero salire l'imputato in una vettura, sotto la scorta degli uomini della sicurezza che dovevano ricondurlo in prigione. I magistrati presero un'altra carrozza e ciascuno di essi se ne andò nel rispettivo gabinetto.

Il confronto aveva prodotto una grande scoperta.

In primo luogo sapevano chi era l'uomo che era stato ucciso. Il corpo fu portato alla Morgue ove doveva essere fatta l'autopsia, la giustizia si trasportava nel palazzo del banchiere per sapere a quale proposito quell'uomo della finanza, quell'uomo elegante e ricco - Giorgio Hoberney era già ridivenuto assai ricco - era stato trovato in un bugigattolo ai Batignolles, e perchè specialmente era vestito così sordidamente come lo era durante le sue transazioni finanziarie di un ordine tutto speciale...

Prima di tutto domandavano della signora Hoberney; ma il cameriere, la cuoca, gl'impiegati, raccontarono, a proposito della partenza della signora, tutto quello che sapevano; il che non era molto per la gente di polizia.

La trasformazione così brusca di una casa che, da un palazzo sfarzoso era divenuta più modesta di un abitazione di povera gente; il licenziamento di tutti i servi, la partenza dell'unico figlio del banchiere, l'allontanamento della giovane, tutte queste cose provavano a coloro che erano andati lì per interrogare, che erano dovuti avvenire fatti straordinari in quella famiglia; un uomo non manda lontano da sè tutte le persone a lui care, appunto nel momento in cui, dopo un rovescio momentaneo di fortuna, sembra avere più che mai bisogno della presenza e dell'affetto di tutti i suoi.

Sotto questo strano modo di agire vi era qualche mistero che bisognava scoprire e che probabilmente doveva essere il principio della spiegazione di ciò che era avvenuto in via Nollet.

Il capo della sicurezza, dopo essersi inteso col commissario alle delegazioni, partì subito per il Mesnil.

Nessuno aveva ancora fatto conoscere a quella donna confinata in campagna la strana morte del marito. Era egli che si prenderebbe questo incarico. Sperava che, passato il primo momento di sorpresa, forse di timore, se non di dolore, la signora Hoberney si lascerebbe sfuggire parole che lo metterebbero su una via di cui già credeva presentire la pista.

Il signor Marck partì dunque in fretta per andare dalla vedova, prima che le fosse giunta alcuna notizia, prima specialmente che avessero pensato a prevenirla.

Chiese la direzione del Mesnil che gli fu subito indicata. Un'ora dopo, suonava alla porta del castello.

— La signora Hoberney - domandò egli alla donna che era andata ad aprirgli.

— La signora non è qui - rispose tranquillamente la contadina, che non era altri che la custode del castello. - La signora è uscita questa mattina per tempo e non è ancora rientrata!

La faccenda si complicava. L'assenza della signora Hoberney dava molto da pensare al capo della sicurezza.

— La signora riceve qui molta gente? - domandò egli.

fazione eloquentissima di Jaurès. L'autore dimostra luminosamente la rispettabilità del padre del grande romanziere e la falsità delle lettere del colonnello Combe, mercè cui si tentò disonorarne la memoria.

**Sciopero di scalpellini italiani in Egitto.** ASSOUAN (Egitto) 2. Cinquecento scalpellini che qui lavoravano per conto dell'imprenditore Calpisti, si sono messi in sciopero, costrettivi dalle sevizie alle quali venivano sottoposti.

**La morte d' un fortunato giornalista.** PARIGI 2. E' morto Fernando Xau direttore del *Journal*; aveva 47 anni ed era da un anno malato di diabete. Stava in cura a Grasse ove sembrava migliorare, ma ricadde improvvisamente, soccombendo. Xau collaborò successivamente al *Voltaire*, al *Gil Blas* e all'*Echo de Paris*.

Da semplice redattore, divenne fondatore e direttore del *Journal* nel 1893 facendone uno dei più importanti giornali di Parigi, avendo saputo raggrupparsi intorno tutta l'*élite* letteraria della Francia.

**L'arresto di due assassini condannati a morte.** NAPOLI 2. La polizia ha ieri operato l'arresto di Michele Rigosa ed Adele Masotti che fecero parlare lungamente le cronache giudiziarie di molti anni fa.

Nel 1875 a Roma il Michele Rigosa avvelenò il marito della sua amante Adele Masotti ed in seguito, con la complicità di questa, uccise pure due congiunti consapevoli del primo delitto.

I due assassini, resisi irreperibili, nel 1879 vennero in contumacia condannati a morte, secondo il vecchio codice allora in vigore.

**Quando** è chiuso l' ingresso principale in Piazza delle Legna Numero 2, si accede ai nostri uffici dalla scala secondaria in via della Fornace N. 2.

# CRONACA LOCALE
## E FATTI VARI

**Elargizioni alla „Lega Nazionale".** Ci pervennero a favore del gruppo locale:

Per onorare la memoria del compianto signor Camillo Pellegrini, dai signori Giovannina e Jacopo Liebman, cor. 20; dal signor Ugo Liebman, cor. 10.

Per onorare la memoria del compianto sig. Giuseppe Brovedani, dal sig. Edoardo Bellis, cor. 10; dai signori E. R., R. R., G. L., E. C., V. C., amici del fratello dell' estinto, Pietro, cor. 10.

Per onorare la memoria del compianto signor Giuseppe S. Protti, dai dolenti fratelli Antonio e Giovanni, cor. 10.

Perchè Anzolo del Gabinetto Chinese, invece di *raccolto* disse *ingrumado*, corone 1.50.

— Alla Direzione del gruppo di Trieste furono elargite cor. 10 dal dottor Carlo Colcuc, in memoria del piccolo Ottavio Manzutto.

**Un nuovo apparato per lo scarico del grano.** Da alcuni giorni funziona al Punto franco un nuovo apparato automatico per la scaricazione, pesatura ed insaccatura del grano dai piroscafi e dai velieri, a simiglianza di quello già in uso da qualche tempo a Venezia, dove ha fatto ottima prova.

Il nuovo apparato, che abbiamo veduto funzionare nell' hangar N. 24, corrisponde pienamente allo scopo di semplificare le operazioni di scarico. Si sta scaricando una partita di grano dal piroscafo inglese „Auretta", proveniente da Nuova York. Alla catena di una delle solite grue idrauliche viene appeso un grande recipiente in ferro di forma speciale denominato „Benna", il quale viene calato nella stiva dove si trova il grano alla rinfusa; ma mentre gli altri recipienti comuni devono essere riempiti a mano, la „Benna", per effetto della sua speciale costruzione, scende aperta, o meglio divisa in due parti come una secchia spaccata, s' immerge nel grano e si riempie, e allorchè viene sollevata dalla grue, si chiude automaticamente. La grue la porta quindi sull'apparato ricevitore, pesatore ed insaccatore, che ha la forma d'un grande imbuto. La „Benna", appena si trova a poggiare sull' imbuto, si apre automaticamente, si vuota del grano e viene dalla grua rialzata per ricominciare l'operazione dello scarico. Frattanto il grano scende dall' imbuto per appositi tubi e va a cadere su due bilance automatiche, le quali hanno una potenzialità di peso da 40 a 100 chilogrammi. Quando nelle bilance è caduto tanto grano da raggiungere il peso voluto, una molla chiude automaticamente l' apertura dell' imbuto, mentre un' altra apre uno sportellino, per il quale la bilancia si vuota, ed il grano scende nel sacco sottopostovi, la di cui bocca è tenuta da un facchino. Il peso indicato dalle bilancie viene esattamente registrato da un contatore automatico.

La „Benna" può fare da 30 a 32 discese all'ora, ed essendo della capacità di circa una tonnellata, ne risulta che si può scaricare fino a 30 tonnellate di grano all'ora. In 10 ore di lavoro si scaricheranno quindi 300 tonnellate di grano, insaccato e pesato con esattezza scrupolosa.

La „Benna" è stata ideata dall' ing. Carlo Schwarz, dirigente la sezione tecnica dei Magazzini generali e costruita sotto la sua direzione. Le bilance automatiche e i contatori sono stati forniti dalla ditta Schember e C.ia di Vienna.

In breve la direzione dei Magazzini generali conta di poter mettere in azione almeno quattro „Benne" ed altrettanti apparati ricevitori, per modo che un piroscafo carico di grano potrà essere scaricato in meno di una settimana.

**Nomine.** Il ministro delle finanze ha nominato a membro della commissione contingentale per l' imposta generale sull'industria a Vienna il consigliere superiore di finanza Giacomo Kuhacevich ed a suo sostituto il signor Augusto Bruschweiler, direttore della fabbrica di sardine di Carlo Warhanek a Isola.

**La leva militare.** Giovedì si presentarono alla visita di leva 203 coscritti, dei quali 57 furono arruolatii, 132 rinviati ad un anno, 2 riformati, 9 rimessi a visita medica all'Ospitale militare e 3 cancellati dai ruoli.

Ieri furono 185 i coscritti presentatisi alla visita di leva. Di questi, 54 furono arruolati, 119 rinviati ad un anno, 4 riformati, 5 rimessi all' Ospitale militare e 3 cancellati dai ruoli.

**Premiazione.** E' questo il terzo anno dacchè è in vita la fondazione Eratò Pitzipiò Maurogordato, i cui interessi annui, che ammontano ad 84 corone, sono destinati a premio di un ragazzo delle Sale di lavoro per giovanetti abbandonati, che sia distinto per diligenza e buoni costumi. Ieri, anniversario della morte della generosa fondatrice, seguì la premiazione decretata dal Magistrato civico, su proposta della Direzione di Pubblica beneficenza, ed il premiato fu un giovane falegname, d'anni 18, di nome Giacomo Russian. Alla presenza di tutti gli allievi del Riformatorio, vestiti a festa, e degli impiegati superiori, l'ispettore sig. Alessandro R. Ciatto, dopo aver ricordato il nome di chi istituì la fondazione, consegnò al prescelto il relativo decreto, rivolgendogli affettuose parole di incoraggiamento e di elogio. Il premiato ringraziò, commosso, promettendo di perseverare nella via del bene; la banda, con un' allegra marcia, segnò la fine della modesta ma simpatica cerimonia.

**Elargizioni varie.** Ci sono pervenute:

Dal sig. Stefano Scomparini, per onorare la memoria dell'amico Giuseppe S. Protti, corone 20 a favore della Guardia medica.

Per onorare la memoria della madre del prof. Iob, dagli allievi del I.o corso dell'Accademia di commercio, cor. 25 a favore della „Previdenza".

Per onorare la memoria del signor Antonio Lang, padre del loro procuratore in Aden, dai signori comm. Giuseppe e cav. Vittorio Bienenfeld corone 50 a favore dell'Associazione italiana di beneficenza e corone 50 a favore della Società Igea.

— Alla Guardia medica pervennero: dal sig. Antonio Carmelich corone 20 e dai signori Girolamo cap. Lussich e consorte pure corone 20, per onorare la memoria del loro compianto cognato sig. Antonio Lang.

— Il medico primario dott. Ernesto Germonig, per onorare la memoria del sig. G. S. Protti, elargì corone 20 a favore di poveri convalescenti allorchè escono dall'ospitale; e il sig. Pietro Dodmassei, per lo stesso scopo, corone 20 a favore dell'orfanotrofio S. Giuseppe.

— All'Albertinum pervennero, dai sig.i Tom ed Emmy Schadelooch, corone 30, per onorare la memoria della compianta signora Augusta ved. Krauseneck; dalla baronessa Caterina de Ralli, corone 200.

**La Poliambulanza a congresso.** Domani, alle 12½, nei locali sociali, avrà luogo il Congresso generale ordinario della Società della Poliambulanza. All' ordine del giorno, oltre alla relazione sull' attività sociale, si trova l' approvazione dei bilanci e la nomina del Curatorio e dei revisori.

**Ospedale infantile.** Il movimento ammalati nel febbraio scorso all'Ospedale infantile, fu il seguente: Rimasti in cura al 31 gennaio 1899 ammalati 50. Accolti nel mese di febbraio 49.

Uscirono: guariti 37, migliorati 6, non guariti 5, morti 1. Rimasero in cura al 28 febbraio 50.

Nell'ambulanza furono curati: nella sezione medica 289, in quella chirurgo-oculistica 169, nell'ambulanza della sera 103. Totale 561 ammalati.

**La „Giuseppe Verdi" a Trieste.** La *Società filarmonica „Giuseppe Verdi"*, di Venezia, che ha lasciato così gradita memoria di sè a Trieste, ha deciso di venire, come nel 1894, con tutta l'orchestra ed il coro a dare una produzione musicale al nostro Politeama. Per riuscire nell'intento la *Giuseppe Verdi* ha dovuto superare difficoltà non lievi; basti dire che si tratta di trasportare quasi duecento persone, noleggiando appositamente un piroscafo; ma il desiderio di ritornare a Trieste è riuscito a far vincere gli ostacoli e la *Giuseppe Verdi* sarà tra noi posdomani, lunedì, per eseguire il grande oratorio in due parti: *La Sulamite*, del m.o Ermanno Wolf-Ferrari. Quest'oratorio, nuovissimo, ha ottenuto in questi giorni un grande successo al *Rossini* di Venezia; il pubblico veneziano, che non è certo dei più facili, ha accolto l'opera seria e vigorosa del m.o Wolf-Ferrari con entusiasmo, tanto che l'oratorio fu eseguito tre volte, anzichè una, come era stato stabilito. I giornali veneziani dicono, che il maestro Wolf-Ferrari è riuscito, rivestendo di buona musica i soavi versetti del *Cantico dei cantici*, a disposare la forma poetica del testo con la severità biblica del concetto.

Al successo ottenuto dal giovane maestro veneziano ha contribuito anche l' esecuzione; oltre ai solisti hanno infatti parte importante nell'oratorio i cori, e la „Verdi" ha potuto valersi di oltre centoventi voci ben disciplinate. L' orchestra, che è quella della *Fenice* di Venezia, accresciuta da alcuni elementi ottimi, ha dato, secondo dice la stampa veneziana, un' esecuzione perfetta sotto la sicura guida dello stesso autore.

Questo spettacolo trasportato integralmente - solisti, cori, orchestra e organo - al Politeama, è destinato dunque ad avere un nuovo successo dal nostro pubblico. Lo splendido concerto dato anni or sono, le tradizioni della *Giuseppe Verdi*, i nomi dei membri del Consiglio direttivo, del quale è presidente l' illustre deputato Alessandro Pascolato, sono altrettante garanzie di lieto successo. Oltre alla *Sulamite*, verranno eseguiti due pezzi orchestrali del maestro Wolf-Ferrari.

**Il Quartetto bolognese.** Non è molto tempo che l'avevamo udito questo straordinario quartetto, ma il vivo desiderio ch'esso aveva lasciato di sè fece accorrere il pubblico in folla nella sala del Casino Schiller, a deliziarsi di nuovo alle sue mirabili interpretazioni, con lo stesso calore con cui si va incontro ad un amico lungamente desiderato. E qual pubblico! Tutto ciò che di più eletto, di più intellettuale e musicalmente elevato conta la città nostra, si era dato convegno là, ieri sera; e l'attenzione era intensa, profonda, piena di religioso raccoglimento, come davanti a qualche cosa di sacro: la sacra imagine dell'arte sublime, nella purezza affascinante della sua più squisita estrinsecazione.

Vano sarebbe il parlare dei singoli componenti il Quartetto; i nomi di Sarti, Consolini, Massarenti e Serato son già da tempo noti qui come formanti un tutto armoniosamente composto, cui si nuocerebbe e si recherebbe offesa cercando di scindere la personalità di ciascun artista dal meraviglioso complesso, frutto di lungo studio e di assidua cura. I bellissimi numeri del programma, ad eccezione forse dello *Scherzo* (dal Quartetto in Re minore) del Cherubini, erano noti al nostro pubblico, ma essi ci apparvero iersera in una luce nuova: più efficaci, più coloriti che non li ricordassimo.

Quanta melanconia nell' *Adagio* del primo quartetto di Brahms! quanta ricchezza di incastonatura nelle gemme melodiche degli altri tempi! Nell'*Adagio* di Haydn ritrovammo il maestro sempre giovane e passionato sotto la bianca parrucca, che lo fa apparir vecchio soltanto ai miopi.

Il *Minuetto* di Mozart, snello ed elegante, fu deliziosamente carezzato dai quattro archi; sorprese però ben di più lo *Scherzo* del Cherubini. Questo autore, generalmente ammirato per sommo magistero nell'arte, è creduto, a torto, da taluni freddo e pedante: invece questo *Scherzo* rivela in lui una ricca vena melodica, una fantasia varia e palpitante. Dopo questo pezzo gli applausi scrosciarono fragorosi e interminabili, con richieste di *bis*, al che gli egregi quartettisti corrisposero, eseguendo fuori programma la celebre fuga finale del Quartetto in do maggiore del Beethoven, che essi ricordavano quale entusiasmo avesse già suscitato a Trieste eseguita da loro.

L'ultimo numero del programma era certo il più attraente: il Quartetto in fa maggiore del Beethoven, uno di quei colossi dell'arte che trasportano a tale altezza, da far provare all'ascoltatore come un senso di vertigine. Consta di quattro tempi: l' *Allegretto*, veramente squisito; il *Vivace*, dai ritmi bizzarri, d' effetto straordinario, che molti chiamano „Scherzo", ma la cui ispirazione ora affettuosa, or ruvida, or quasi beffarda non ci pare consenta questo nome; e il *Finale* che è uno dei pochi squarci del Beethoven, nei quali il grande maestro abbia volutamente racchiuso un significato preciso. Egli lo intitola „L'irresoluzione". Il tema del dubbio (che offre una certa analogia col tema interrogativo della tetralogia di Wagner) vi è tratteggiato con la più ricca e squisita varietà di forme; il tema della decisione, balza fuori con impeto irresistibile, e l'uno e l'altro sono di una straordinaria potenza suggestiva.

Come ispirazione e come fattura questo *Finale* chiude degnamente il meraviglioso lavoro del Michelangelo germanico.

Che diremo dell' interpretazione? Certo sarebbe impossibile analizzarla minutamente, quando l' impressione complessiva fu tale da scuotere, da elettrizzare, da trascinare il pubblico a grida d' entusiasmo, mentre le signore in piedi, coi volti accesi e gli occhi resi brillanti dall' intenso godimento artistico provato, battevano vigorosamente le manine inguantate e un fremito di ammirazione sconfinata correva da un capo all'altro della sala.

I quattro insigni artisti furono evocati un gran numero di volte al podio, ove comparvero a salutare e a ringraziare commossi per la clamorosa, entusiastica dimostrazione.

Essi partono stamane per Abbazia, ove daranno un concerto stasera; poi si produrranno a Zagabria, indi a Lubiana.

Quando potremo riudirli noi?!..

**Serata di Trio.** Nella sala del Casino Schiller ha luogo stasera alle 8 l'annunciata produzione del rinomato *Trio*, composto dal prof. Max Pauer (pianoforte), dal prof. Willi Hess (violino) e da Enrico Grünfeld (violoncello). Si svolgerà il seguente programma:

1. *Beethoven*. Trio Si b. magg., op. 97.
2. *a) Mozart*. Adagio del Concerto di clarinetto - *b) Saint-Saëns*. Le Cygne - *c) Mosskowsky*. Guitare - Enrico Grünfeld.
3. *a) Rubinstein*. Barcarola Sol magg. N. 4 - *b) Liszt*. Rapsodia ungherese N. 13 - Max Pauer.
4. *a) Spohr*. Recitativo ed Adagio del Concerto N. 6 (op. 28) - *b) Zarzycki*. Mazurca op. 26 - Willi Hess.
5. *Saint-Saëns*. Trio Fa magg. op. 18.

**Gita straordinaria per Venezia.** Il piroscafo *Massimiliano* partirà oggi, sabato, alla mezzanotte, dal molo S. Carlo, in viaggio straordinario per Venezia, assumendo passeggeri ai soliti prezzi di tariffa.

**Teatro Comunale.** Questa sera seconda rappresentazione del balletto *La fata delle Bambole*, preceduto dalla *Bohème*. Domani il ballo sarà preceduto dal terzo e quarto atto del *Crepuscolo degli Dei*.

**Teatro Filodrammatico.** La serata *bleu* riuscì brillantissima ieri. I palchetti erano tutti occupati. La nuova canzoncina del *Riquiqui* - una piccante graziosa allusione ai gusti della famosa principessa Chimay - cantata con molta grazia dalla signorina Blanche Neva le procurò molti applausi. La Neva indossava ieri una elegantissima *toilette* cilestrina. La quadriglia Colini fu anche ieri incompleta perdurando l' indisposizione della signorina Leopoldina. Oggi serata *umoristica*. Domani due rappresentazioni. Lunedì, *debutti*.

**Teatro Fenice.** La seconda serata *high-life* data dalla compagnia Guillaume chiamò iersera a teatro un publico numeroso ed elegante fra cui molte signore e quasi tutti i nostri *sportsmen*. Il programma, bene scelto e variato, incontrò il pieno gradimento del publico, il quale applaudì in ispecial modo il distinto maestro d'equitazione signor Ugo Menicanti, che montò *Santuzza*, bellissima cavalla p. s. inglese, da lui ammaestrata all'alta scuola. Applauditi inoltre la piccola Paolina Manetti col suo lavoro da *yockey*, la coppia Isolani col suo lavoro sulla barra oscillante, e infine la *troupe* acrobatica Manetti, che entusiasmò per la precisione e la difficoltà del suo lavoro d' acrobatica, eseguito da sei uomini in vestite da passeggio.

Questa sera rappresentazione alle ore 8.

**Movimento nel porto.** Arrivarono ieri nel nostro porto: i piroscafi del Lloyd „Berenice" da Costantinopoli e Brindisi con 19 passeggeri, „Delfino" da Metcovich e scali con 22 passeggeri; i piroscafi italiani „Barion" da Bari e Venezia con 2 passeggeri, „Toro" da Catania con 5 passeggeri, „Barletta" da Gallipoli e Fiume con 1 passeggero; i piroscafi a.-u. „Isea" da Metcovich e scali con 7 passeggeri, „Unione" da Curzola e scali con 17 passeggeri e il piroscafo ungherese „Szapary" da Marsiglia e Fiume con 9 passeggeri.

✱ Partirono: i piroscafi italiani „Romania" per Costantinopoli, „Agrumaria" per Catania, „Pierino" per Ravenna; il piroscafo greco „Samos" per Trebisonda; i piroscafi ungheresi „Rakoczy" per Marsiglia, „Venezia" per Fiume; i piroscafi a.-u. „Dubrovnik" per Bari, „Monte Promina" e Flink" per Sebenico e il piroscafo del Lloyd „Sultan" per Spizza.

**In mare.** *Piroscafi del Lloyd.* Il *Gisela*, proveniente da Kobe, arrivò il 1. corr. a Bombay.

Il *M. Valerie*, diretto a Kobe, partì il 1. corr. da Bombay per Colombo.

L' *Imperatrix* partì il 1. corr. da Bombay per Trieste.

**Gli stanchi della vita. - Suicidio.** Ieri mattina alle 7 e mezzo la villica Anna Rasem, da Basovizza, percorreva una scorciatoia attraverso il bosco detto „Cola", in prossimità del paese, allorchè, a circa 300 metri dalla strada provinciale, si arrestò atterrita dal truce spettacolo che si era offerto al suo sguardo. Il corpo di un giovane penzolava sinistramente, appeso ad un pino. La povera donna rifece in gran premura i suoi passi e corse ad avvertire la gendarmeria. Il capoposto Komatz si recò subito sul luogo, e vide che, ai piedi dell'appiccato, oltre al cappello ed al cappotto, si trovava una boccettina vuota, la quale, come si constatò poi, aveva contenuto acido muriatico. Acquistata la certezza che si trattava di suicidio, il Komatz fece trasportare il cadavere nella cappella mortuaria di Basovizza. Indosso al suicida, oltre ad alcuni oggetti di valore, fu trovata una lettera, dalla quale si apprese esser egli Pietro Brozolo, d' anni 24, agente in manifatture, nato a Trieste, pertinente a Pinzano, provincia di Udine. In quella lettera egli raccomanda che non si accusi nessuno della sua morte e che non si ricerchino al suicidio cause speciali, come dispiaceri d'amore od altro: semplicemente egli era stanco della vita e aveva voluto finirla.

Il capoposto fece rapporto del fatto alle autorità competenti e al tempo stesso mandò ad avvertire la famiglia. Il Magistrato civico inviò sul luogo per i rilievi di legge l'alunno di concetto dott. Renato Saversich, al quale si accompagnò poi il medico comunale di Opicina dott. Susa, che fece la constatazione del decesso. Il cadavere fu lasciato a Basovizza, a disposizione della famiglia, che ne curerà il trasporto in città.

✱ Frattanto, a Trieste, i genitori del suicida, Pietro e Rosa Brozolo, due ottime persone che faticano tutta la giornata per attendere al loro banco di rivendita in piazza delle Legna, vivevano in ansia mortale, causa l'assenza del figlio, che destava in loro i più funesti presentimenti, giustificati dalle circostanze che avevano preceduto quell' assenza. Infatti Pietro Brozolo, di costituzione esile, di carattere profondamente malinconico, aveva manifestato più volte propositi di suicidio, dai quali non erano valse a distorlo le cure dei genitori, tanto più premurose e deli-

---

— Non ho mai veduto nessuno - rispose la guardiana.

— Nessuno! nessuno! ricordatevi bene; mi sembra impossibile che una giovane donna come la signora Hoberney viva qui come una reclusa.

— Vi assicuro che non è venuto mai nessuno - ripetè la donna con certezza. - Il marito è venuto una sola volta dacchè la signora si trova al castello, e vi ha anche pranzato solo, ed è ripartito subito.

— Allora, la vostra padrona e il marito non vivevano in buoni rapporti? - continuò il signor Marck.

— Capirete, signore - rispose la donna - che una poveretta come me non si permette di domandare a coloro che la pagano quello che avviene tra di loro, quando si trovano nei loro appartamenti; ma sono del parere che vi fosse una certa freddezza, poichè gli altri anni non vivevano al Mesnil come vi vivono adesso.

— Quale differenza c' era dunque?

— Per il passato davano feste, vi erano sempre invitati; quando non erano gli uni erano gli altri, di modo che il castello aveva l'aria di un grande albergo in cui tutti si davano appuntamento per venire a mangiare, bere e divertirsi.

— Ah! e adesso?

— Adesso la signora è sola e non ha ricevuto nessuna visita dacchè si trova qui; sono io che le cucino, e, per servirla non ha che una cameriera.

— Avete mai inteso delle dispute, tra la signora e il marito, sia per il passato che adesso?

— Per il passato, mai!.., adesso la signora è sola, e per una volta che il signore è venuto ha pranzato senza di lei; ma sono rimasti alcuni istanti insieme nella sua camera, e non mi è affatto venuta l'idea di andare ad ascoltare ciò che potevano dire o fare tra di loro, tanto più che erano cose che non mi riguardavano.

— E la vostra padrona non si assentava mai dal Mesnil? - domandò ancora il signor Marck.

— Sì, qualche volta la signora partiva per tempo, come oggi, per esempio, e rientrava coll'ultimo treno.

— Va bene - fece il signor Marck.

In seguito fece chiamare la cameriera. Sperava che costei la saprebbe più lunga della guardiana e che per conseguenza egli potrebbe sapere qualche cosa di più.

La cameriera era più astuta di quanto lo fosse la brava contadina che serviva di portinaia al castello, ella trovò abbastanza straordinario che un signore, dopo avere domandato della padrona, si mettesse subito a interrogare, senza tante cerimonie, la gente di casa. Ella non mancò di farne l'osservazione.

— Signore - disse ella - durante l' assenza della mia padrona, trovo abbastanza curioso che voi veniate a domandarmi ciò che ella fa.

— E' il mio diritto - aggiunse il signor Marck, abituato a non trovare resistenza ai suoi ordini.

— Ebbene, signore, quando mi avrete detto con quale diritto m' interrogate, vedrò se sarà il caso di rispondervi, replicò chiaramente la cameriera.

— Sono il capo della sicurezza, disse allora il signor Marck, per provare a quella giovane che non solo egli aveva il diritto d' interrogarla, ma che era anche dovere della persona interrogata di rispondergli con franchezza.

— Allora, le cose cambiano aspetto; ma a che proposito venite, e che cosa abbiamo a fare, qui, con la polizia? domandò ancora la signorina Eulalia abbastanza sorpresa che il capo della sicurezza fosse andato fino a Mesnil, dove la sua padrona e lei vivevano come due religiose nel loro monastero.

Tuttavia, la signorina Eulalia, che era una mosca fina, si mise subito in guardia, di fronte a quell'uomo che andava a farle delle domande e che apparteneva alla polizia.

— La signora Hoberney, la vostra padrona, riceveva qualcuno a Mesnil? domandò il signor Marck alla cameriera.

— Nessuno, signore, nessuno! dacchè siamo qui non abbiamo avuto il piacere d' aprire il cancello a nessun visitatore; il padrone non voleva che si facessero inviti di nessuna specie.

— E perchè? domandò il signor Marck.

— Perchè il signore trovava che per ricevere la gente si doveva spendere troppo; ci aveva mandate al Mesnil, io e la signora, perchè facessimo economia. A Parigi, spendevamo troppo, secondo lui!

— La signora dunque è assai prodiga? domandò il signor Marck.

— Niente affatto; è il padrone che è un grande avaro; egli ha licenziato tutti i domestici del suo palazzo di Parigi, non ha conservato che il suo cameriere e ha preso una cuoca. I cavalli e le vetture sono stati venduti; i cocchieri e i palafrenieri sono stati congedati; il padrone ha messo il figlio alla porta perchè non voleva più mantenerlo; infine, era come una follia di economia che regnava per tutta la casa; per poco non ci pesavano il pane che mangiavamo.

Dentro di sè, il capo della sicurezza pensava:

— Infatti, bisogna bene che vi sia qualche cosa di straordinario nella vita di quest'uomo perchè, dopo aver menato una vita da principe per molti anni, abbia così bruscamente trasformato ogni cosa intorno a lui: la sua casa e il suo modo di agire!

*(Continua)*

cate quanto più egli ne era moralmente e fisicamente bisognoso. Il giovanotto era occupato adesso in qualità di agente presso la ditta in manifatture Luigi Butti, e vi si faceva apprezzare per la bontà e la dolcezza, non inferiori certo alla sua invincibile malinconia. Ierlaltro egli rincasò per il pranzo, mostrandosi di umore più tetro che mai; alla sera invece non tornò a casa, mentre era solito recarvisi non più tardi delle dieci.

E' facile immaginare qual notte passasse quella povera madre: appena fatto giorno uscì in cerca di notizie del figlio e venuta l'ora dell'apertura dei negozi si recò in quello del signor Butti e là apprese che suo figlio non vi era stato neppure il giorno innanzi. Col cuore stretto dall'angoscia ella pensò che ricorrendo all'autorità sarebbe stato forse ancora possibile scongiurare la catastrofe, che già paventava; corse quindi alla Direzione di Polizia ove, al concepista Mlekus, denunciò la scomparsa del giovane. Poi corse subito a casa, in via Media N. 13 con la speranza che nel frattempo il figlio vi fosse tornato. Ma là una terribile rivelazione l'attendeva: un messo del capoposto di gendarmeria di Basovizza recava ai coniugi Brozolo la notizia della truce scoperta fatta nel bosco di Cola.

I poveri genitori si recarono subito a Basovizza per rivedere ancora una volta le sembianze di quel figlio, che non ha saputo amarli abbastanza da risparmiar loro un sì terribile dolore.

**Ciò che si può trovare per via. - La cronaca del bene.** Luigi Mussich, alle dipendenze del signor Giovanni Zitnik, in via Cavana N. 7, rinvenne sulla pubblica via un importo di denaro, in moneta d'argento e banconote, e da onest'uomo, si affrettò a depositarlo all'autorità di Polizia per la restituzione al legittimo proprietario.

**Spinto dalla miseria.** Giacomo K., di 29 anni, scritturale, fu tratto ieri a rispondere del crimine di furto per aver tolto, a Cesiano, il 14 dicembre, 6 rasoi, 12 temperini, 6 forbici, 6 cucchiai, 6 forchette e 12 pettini, di proprietà del negoziante Giuseppe Bisiack, oggetti valutati 33 fiorini. Fece ampia confessione e disse di essere stato indotto al furto da estrema miseria. Venne condannato a 6 settimane di carcere.

**Per vendetta.** La sera del 5 febbraio, a Gabrovizza certo Giuseppe Zollia, venuto a diverbio, all'osteria, con Francesco Germek, lo coperse di busse finchè ne poteva portare e poscia lo spinse fuori del locale.

Il Germek attese e quando il suo percuotitore abbandonò, a sua volta, l'osteria gl'inferse un colpo di temperino al collo, producendogli una ferita che fu poi dai periti dichiarata grave.

Il dibattimento in suo confronto fu tenuto ieri mattina. Ammise la materialità del fatto, ma volle sostenere di avere agito per necessaria difesa, la quale venne esclusa dai testi. Dichiaratolo colpevole, i giudici lo condannarono a 7 mesi di carcere.

**Assoluzione.** Armando Sbolgi, tavoleggiante, da Firenze, un giorno dello scorso mese, uscendo da un'osteria con un suo conoscente, ch'era ubriaco, vide che allo stesso era caduto il portafoglio. Raccoltolo glielo consegnò, ma l'altro dopo avervi guardato dentro, si mise a gridare che gli era stato tolto del denaro e, convinto di quanto affermava, si recò a riferire il fatto all'autorità. Del supposto furto venne accusato lo Sbolgi. Senonchè al dibattimento il creduto danneggiato ritrattò le fatte dichiarazioni, dicendo di essere stato ubriaco e di non aver saputo quanto denaro avesse nel portafoglio. D'altra parte risultò che lo Sbolgi non aveva neppure la possibilità di prendere del denaro dal portafoglio suddetto, che fu in suo possesso soltanto alcuni secondi e perciò, il giudice, convinto della sua innocenza, lo assolse.

**Minaccie pericolose.** Sedeva iermattina sul banco degli accusati Edoardo Goglienscik, di 36 anni, facchino, da Trieste, imputato del crimine di publica violenza mediante pericolose minaccie ex § 98 c. p. La mattina del 22 gennaio il Goglienscik, essendo brillo, incontrato al Punto franco lo stivatore Edoardo Ghezzo, gli chiese lavoro. Il Ghezzo gli rispose che non ne aveva ed egli gli vuotò addosso un sacco d'invettive. Da ultimo, siccome il Ghezzo gl'intimava di allontanarsi, gli disse: Prima de stasera, ghe darò una pugnalada de lassarlo fredo. Per questo in seguito a denuncia del Ghezzo, venne arrestato.

Ieri nel suo costituto, disse che il Ghezzo gli aveva risposto con parole offensive e ch'egli allora, gli aveva detto soltanto queste parole: La meritaria un pugno de schizarghe el viso come una fugazza...„ Riguardo alle parole incriminate si mantenne negativo. Il Ghezzo, però, e il teste Giacomo Vascotto confermarono l'accusa, per cui il Goglienscik, dichiarato colpevole, venne condannato a 6 mesi di carcere.

**La giacca dell'amico.** Giovanni Ferluga, una mattina del luglio dello scorso anno, recatosi a casa, trovò la porta e la finestra della sua stanza aperte e non tardò ad accorgersi che gli era stata rubata una giacca nuova del valore di 10 fiorini. Denunciò il fatto all'autorità. Passarono due mesi senza che nulla si fosse potuto sapere del ladro; un giorno però, il danneggiato incontrò Francesco Ferluga, d'anni 21, tagliapietre, suo conoscente il quale indossava la giacca scomparsa. Lo fece subito arrestare e iermattina il galantuomo apparve dinanzi ai giudici del tribunale provinciale per rispondere del crimine di furto. Sostenne di avere acquistato la giacca da uno sconosciuto; emerse però, ch'egli, nella notte in cui fu commesso il furto, era stato veduto aggirarsi presso la casa del danneggiato. Ritenuto colpevole, venne condannato a 6 mesi di carcere. Si addattò alla pena.

**Le scenette alla Polizia. - Una donna che si fida.** L'impiegato d'ispezione alla Direzione di polizia, ieri verso il tocco se ne stava tranquillamente scrivendo, quando all'improvviso si aperse la porta ed entrò come una bomba una vecchierella piccina, tutta nervi.

— Ah Dio, Dio! che dispiazer, hi hi! no ghe ne posso più, el xe tropo grando per mi.

— Cossa xe nato, se ga copà qualchedun?

— Ah! no sior mio, ma i me ga robà.

— E fe tanto ciasso? credevo chi sà cossa.

— Mi, sior, son 'na povara dona, go granda fiducia e...

— Ben, contème in poche parole cossa che ve xe sucesso.

— Eco sior. Una sera, do o tre giorni fa xe vegnù de mi una giovine che la ga dito che xe la serva de... no me ricordo gnanca, e la me ga pregado che ghe dago de dormir perchè i sui paroni xe andai a Gorizia de una parente malada, e che ela no la vol star sola in casa e de afitaleti no la vol gnanca 'ndar perchè la ga paura dei omini. Mi la go bevuda, e sicome mio marì xe in ospedal la go ciolta par carità. La me ga pagà puntualmente diese soldi al giorno e iero contenta. Cossa la vol! son dona de fiducia, mi. Bisogna che la sapi che ieri iera giorno de visite in ospedal e mi son andada a trovar mio marì e go lassada in casa sola la putela. Cossa la vol? quando che son tornada no la go vista più. La iera scampada lassando averta la porta. Mi come mata vago in camera e vedo che la me ga assassinà quela birbante. La se figuri che la me ga portà via gnentemeno che do cuciari de argento, el mio e quel de mio marì e un sial grosso de lana che co 'l iera novo el valeva zinque fiorini. Va ben che adesso el iera vecio ma a mi el me serviva.

— E come se ciama questa ragazza?

— Teresina, sior.

— E altro?

— Ma mi no so che questo e che la xe de Comen (Cominiano).

— Ben ben, andè pur adesso.

— Me racomando sior.

E la denunciante, che è la privata Teresa E., abitante in via Riborgo, se ne andò più tranquilla di quando era entrata.

**Un Panoptico rovinoso.** Il comando del piroscafo ungherese *Szapary* - giunto qui, ieri mattina da Marsiglia - consegnava alla Direzione di polizia certo Antonio Cerniznet, d'anni 42, da Praga, il quale erasi rivolto al Consolato austro-ungarico di Marsiglia, supplicando d'esser fatto rimpatriare.

Egli girava il mondo con un museo (panoptico) di sua proprietà. Ultimamente si trovava a Costantinopoli, dove gli affari gli andarono molto male, per cui si vide costretto a lasciare tutto in quella città e partirsene, in cerca di miglior fortuna. Invece, a Marsiglia, fu costretto a chiedere il rimpatrio. Ora egli è ricoverato in via Tigor, in attesa di poter proseguire il suo viaggio.

**Durante il lavoro.** Il legatore di libri Carlo Depaulich, d'anni 27, abitante in via Giulia N. 33, ieri mattina alle 11, maneggiando un ferro taglientissimo, si colpì accidentalmente alla mano destra, riportando una ferita di taglio.

Andrea Motz, d'anni 41, bracciante, ieri mattina alle 11, mentre era intento al suo lavoro, riportò alcune ferite lacero-contuse al piede sinistro, essendogli caduto addosso un collo di merce.

Il meccanico Attilio Davide, d'anni 31, abitante in piazza Donota N. 2, ieri mattina, mentre accudiva al suo lavoro, riportò accidentalmente alcune ferite di taglio alle dita della mano sinistra.

Ieri, alle 3 pom., il fornellista Giacomo Cornat, d'anni 37, era intento a risciacquare alcuni bicchieri, quando uno di questi gli si ruppe tra le mani. Il Cornat riportò quattro ferite di taglio.

Ricorsero alla Guardia medica per ottenere le cure necessarie.

All'infermeria Treves ricorreva iermattina, verso le 7 e mezzo, il marinaio Giuseppe Balem, per la cura di una ferita alla mano sinistra, riportata accidentalmente durante il lavoro. Il sig. Treves gli prestò le cure necessarie.

**Risse e ferimenti.** Due giovanetti dai 16 ai 17 anni, ambidue di civile condizione, ieri verso il tocco, incontratisi in piazza del Ponterosso, attaccarono diverbio e uno di essi ad un certo punto, trasse dalla tasca un temperino chiuso e mirò un colpo all'avversario, in modo da cagionargli una ferita alla parte sinistra del capo. Una guardia condusse i due belligeranti alla Polizia, dove furono assunti a protocollo, e in seguito a loro reciproco perdono, rilasciati tosto in libertà.

**Baruffa di donne. - Gelosia. - Una ferita che sbaglia indirizzo.** Ierinotte, in una birraria di città vecchia c'era una comitiva che cenava allegramente. Ad un certo punto però su quell'orizzonte relativamente sereno comparve una nube: la nuvola grigia della gelosia feminile. Una signora della brigata trovò che suo marito faceva un po' di corte ad una signorina, e, non potendo frenarsi, proruppe in una scenata. La ragazza, spaurita, si ritirò nella cucina, ove trovavasi un'altra giovanetta: Giovannina Albori. La signora, furibonda, irruppe anche lei nella cucina, afferrò un coltello e volendo colpire la presunta rivale, colpì in quella vece la Albori al braccio destro, in modo da cagionarle una leggera ferita, per la quale la sofferente dovette ricorrere alle cure dell'Infermeria Treves.

**Lesioni accidentali.** Il bracciante Mario Spazzapan, d'anni 17, abitante in via del Salitario N. 29, ieri, verso il tocco, riportò accidentalmente una ferita di taglio al dorso della mano destra.

— La casalinga Francesca Steinberger, d'anni 27, abitante in via Erta N. 3, ieri, nel pomeriggio, maneggiando un bicchiere rotto, riportò una ferita di taglio alla mano sinistra.

— Giovanni Boldini, d'anni 21, cocchiere, abitante alla Salita al Promontorio N. 2, ieri, alle 5 e mezzo pom., riportò accidentalmente alcune escoriazioni alla mano destra.

— Angelo Tavolato, d'anni 13, abitante in via S. Antonio N. 3, ieri, nel pomeriggio, ebbe presa accidentalmente la mano sinistra fra i battenti di una porta. Riportò una ferita lacero-contusa con asportazione dell'unghia dell'indice.

Ricorsero alla Guardia medica dove ottennero le cure del caso.

**Cani che mordono.** La ragazzina Alice Canevari, d'anni 12, apprendista sarta, abitante in via dell'Industria N. 43, ieri sera verso le 6, passando per via, fu addentata da un cane alla gamba sinistra, riportando alcune lacerazioni.

Recatasi alla Guardia medica ottenne le cure opportune.

**Un piatto che colpisce.** Ieri sera, alle 11 e mezzo, in un'osteria di via delle Beccherie entrava il carradore Giuseppe C., d'anni 26, abitante in via Media. Era molto brillo e si diede ad insultare le persone che colà si trovavano. Mentre però proferiva le ingiurie, da mano sconosciuta gli fu lanciato contro un piattino, che, colpendolo alla testa, gli produsse due ferite lacero-contuse ed alcune escoriazioni. Il C. fu accompagnato da una guardia alla Stazione centrale di soccorso, dove ottenne le cure opportune.

**L'amico dei bambini che spicca il volo.** Qualche mese fa, certo Carlo B., sedicente viaggiatore, istituiva qui in Trieste e precisamente in via Nuova, un'agenzia musicale coll'insegna dell'*Amico dei bambini* e prendeva alle sue dipendenze quale direttore e viaggiatore il signor Giovanni T. Egli chiese poi a questo il permesso di adoperare per gli affari il suo nome e tanto fece che il T. di buon grado accondiscese, sicchè tutte le lettere che pervenivano all'agenzia erano indirizzate al T. Questi, poi, si occupò tanto in città che fuori per fare abbonamenti e riuscì a stipularne non pochi sia a Trieste che nel Regno vicino.

I pagamenti erano anticipati e tutti gli abbonati spedirono il denaro indirizzandolo al T., che però era sempre assente. In sua vece gli assegni postali venivano ricevuti dal B. che li firmava a nome del T. e ne incassava i rispettivi importi.

Quando gli parve di averne incassati abbastanza, il B., in questi giorni, spiccò il volo per ignoti lidi.

Va da sè che il T., in seguito a ciò, si trovò in un brutto frangente, visto che l'agenzia correva sotto il suo nome, e perciò ieri, egli, a salvaguardia dei suoi interessi, denunciò la cosa all'Autorità.

**I giuochi dei ragazzi.** Nel pomeriggio di ieri alcuni ragazzi giocavano nel cortile della casa N. 9 in via del Rivo, ed uno di essi, Innocente Fabris, di 10 anni, maneggiando una lunga fiocina, colpì inavvertitamente una fanciulletta di 10 anni a nome Maria Dolorjch, abitante in via Erta N. 12, la quale ne rimase ferita alla tempia sinistra. La madre della fanciulla, accorsa alle sue grida, la condusse alla farmacia Godina, ove la ferita le fu medicata.

**Conseguenze d'una rissa.** Ieri dovette venir ricoverato all'ospedale quel liquorista Lorenzo Starz, che, come abbiamo ieri narrato, in rissa col suo convillico Pertot, aveva riportato parecchie ferite e contusioni.

Fu accolto nel decimo riparto.

**Percosse.** La privata Maria Puntar, d'anni 35, abitante in via del Farneto, ieri, verso le 4 pom., ricorse alla Guardia medica, per farsi medicare un ematoma alla fronte, riportato prima, per mano di persona che ella si riservò di nominare.

**Il ventesimosesto rimpatrio forzoso.** Alla Direzione di polizia ieri mattina si presentava un giovanotto pregando di esser fatto rimpatriare.

— Come la si chiama?

— Angelo Van de Castel, d'anni 24, scultore, da Icin in Stiria.

— Va ben, la manderemo con trasporto forzoso.

— No, per pietà, mi concedano invece un passa avanti.

— E perchè?

— Perchè ho 24 anni e già 25 volte fui rimpatriato forzosamente.

Venne quindi rilevato essere il Van de Castel un pessimo soggetto, condannato parecchie volte per crimini diversi anche qui a Trieste.

Fu perciò condotto in via Tigor e a malgrado delle sue proteste, verrà fatto rimpatriare forzosamente.

**Un notturno inopportuno.** Il sonatore girovago Antonio Z., d'anni 17, stanotte, verso le 12 in via S. Maria Maggiore (Gesuiti) fu arrestato perchè tranquillamente come se fosse stato giorno, sonava l'armonica. Fu punito con 12 ore d'arresto.

**Un passatempo.** Tomaso Comonch, di 33 anni, da Zichnitz, è privo di lavoro, percui ierinotte, per passare il tempo, si diede... a dormire in un vagone della ferrovia, in piazza della Stazione. Le guardie, però, non approvando quel genere di passatempo, condussero il brav'uomo in via Tigor.


UN FABBRO FORTUNATO.

14 Aprile 1896.

«Signore, io sono di professione fabbro: spesso il mio sonno era impedito dall'oppressione. Questa mi assaliva di notte, e poi la mattina allo svegliarmi, specialmente coi tempi umidi o nebbiosi. Qualche volta, l'oppressione era così forte, che mi mancava il respiro. Avevo inoltre una tosse continua con accessi che duravano almeno venti o venticinque minuti. Prendo ogni mattina, prima di uscire, una tazza di latte con molto zucchero o di caffè nero. Incominciai a dimagrare e la faccia mi diventò terrea. Tentai una quantità di rimedi, ma ne le tisane nè gli empiastri poterono guarirmi. Nulla mi recava giovamento. Un giorno seppi delle guarigioni ottenute col vostro Catrame e mia moglie mi persuase a farne una prova. «Non rischiamo che pochi soldi, - mi disse - e ognun sa che il catrame è il miglior rimedio per le malattie dei bronchi e del petto, e che ad ogni modo male non fa certo.» Ne presi una bottiglia, come è indicato nella istruzione, vale a dire a pasto, una cucchiaiata da caffè di catrame per ogni bicchiere di liquido che bevevo. Subito dopo la prima bottiglia, mi sentii meglio, e molto meno oppresso. Incominciai a fare dei sonni tranquilli. Ho continuato poi a prendere il vostro catrame per tre mesi, senza interruzione, e ora ho la contentezza di potervi dire che non tossisco più affatto, nemmeno coi tempi umidi; e che non patisco più d'oppressione. Sono perfettamente guarito. Gradite perciò, signore, i nostri più caldi ringraziamenti. Spero che tutti coloro che sono esposti ai cambiamenti di temperatura e che non possono aversi riguardi, faranno uso del Catrame Guyot, che posso ben chiamare un porta-fortuna, visto il sollievo che mi ha arrecato, e la possibilità di non più trascurare il lavoro.»

*Salvador Peris*, plaza de la Constitucion, Valencia.

L'uso del Catrame Guyot a ogni pasto, nella dose indicata dalla surriferita lettera, basta, infatti, a guarire in breve tempo il raffreddore più ostinato e la più inveterata bronchite. Si arriva perfino a combattere e guarire la tisi già dichiarata, perchè il catrame arresta la decomposizione dei tubercoli nel polmone, uccidendo i microbi patogeni, causa di questa decomposizione. E' una cosa semplice e vera.

Il più lieve raffreddore, se trascurato, può degenerare in bronchite; per cui non sarà mai abbastanza raccomandato agli ammalati di combattere l'infermità fin dalle origini mediante l'uso del Catrame Guyot, che si trova in tutte le farmacie.

Deposito principale: farmacia J. Serravallo. (8)

**Grande concorrenza!**

Assaggiate tutti la nuova e grande partita di

**Vino di Brindisi**

di primissima qualità, arrivata in questi giorni.

Si mette da oggi a spina nell'antica

**Osteria „AI TRE MORI"**

***in via Ghiacciera***

all'unico prezzo di soldi **28** il litro.

Il proprietario
**Francesco Guadalupi.**

**CHI HA BISOGNO DI DENARO**

può riceverne dalla Banca e Cambio Valute Giuseppe Bolaffio Trieste, impegnando Biglietti con o senza Lotteria, Rendite, Obbligazioni Austro-Ung.

TRATTORIA

**„ANTICA BONAVIA"**

**(dietro la Loggia Magistratuale)**

Il sottoscritto si pregia render noto a questo P. T. Publico, che col giorno d'oggi assunse per proprio conto la trattoria **«ANTICA BONAVIA»**, e che nulla ometterà onde il locale sia fornito d'una speciale **Cucina Italiana e Tedesca (sotto la sua personale direzione)** nonchè di **Vini nazionali ed esteri di prima qualità**, e Birra Pilsen di F. Volpich; servizio inappuntabile, prezzi miti.

Sperando d'essere onorato da un numeroso concorso, con distinta stima, il proprietario

***Pietro Vanoli***

ex primo cuoco dell'Hôtel Delorme.

**AVVISO!**

Mi permetto comunicare a questo spett. pubblico di essere arrivato a Trieste, per un breve soggiorno, portando meco una grande scelta in stoffe di **moda** di fabbriche **dell'interno** e **dell'estero, specialità in loden da cacciatori e da turisti,** come pure **ogni genere di articoli da sport.**

Si eseguiscono **vestiti** e **biancheria da signori**, secondo giornali inglesi, francesi e viennesi, con la massima eleganza, e si garantisce che stanno perfettamente.

I P. T. Signori vengono pregati, in caso di bisogno, a voler lasciare il loro indirizzo al portiere dell'albergo all'«Aquila nera», nel qual caso mi permetterò di visitarli, portando meco il mio campionario.

Con la massima stima

**AUGUSTO KATZLER**

*rappresentante della ditta* **Joh. Günzberg, Graz,** *Herrengasse 13*

NEGOZIO MODE E CONFEZIONI DA UOMO.

**Trattoria „Alla Scarpa"**

Si rende noto allo spettabile Publico che oltre il vino di **Pischianzi,** venne messo a spina anche il vino terrano delle primarie cantine di **Auber.**

**Innesti di viti americane**

nonchè

**BARBATELLE e TALEE**

***di viti europee***

trovansi vendibili presso la Tenuta del

**Barone Eugenio Ritter de Záhony**

**in MONASTERO (Aquileja).**

Il prezzo degli innesti, che sono disponibili soltanto in un numero limitato, è di f. 125 il mille o di f. 15 il cento; per le barbatelle di viti europee il prezzo è di f. 15 il mille e di f. 1.50 il cento. La merce intendesi posta franco alla stazione di Villa Vicentina e l'imballaggio a prezzo di costo a carico del committente. — Le commissioni sono da indirizzarsi all'amministrazione della suddetta Tenuta entro il mese di Marzo.

**RESTAURANT GÖSS**

**Piazza delle Poste**

**OGGI SABATO**

**e domani domenica**

**CONCERTO**

**SESTETTO ARTISTICO.**

**Ingresso libero — Principia alle 7 ½**

**Nessun rimedio contro la tosse**

**supera le**

**Pastiglie pettorali Kaiser**

**2360** certificati vidimati dal notaio provano il **successo** nei casi di **tosse, raucedine, catarro.**

Prezzo soldi 10 e 20 il pacchetto.

Premiata Farmacia Praxmarer, Piazza Gra. de Farmacia Zanetti, Trieste, via Nuova 27.

**Antireumatico**

— E —

**ANTIGOTTOSO**

**Depurativo del sangue**

preparato dai farmacisti

**RAFFAELE & G. GODINA**

**Farmacia „Alla Madonna della Salute"**

**Via S. Giacomo in Monte N. 7**

**Rimedio efficacissimo contro i reumi, la gotta e malattie affini.**

***Trovasi in tutte le farmacie.***

Prezzo di una bottiglia fior. UNO V. A. — Fuori di Trieste non si spediscono meno di tre bottiglie verso rivalsa o previo invio di fior. 3.60


4 marzo 1899

**Al Punto franco.** Nel pomeriggio di ieri, al Punto franco, venne arrestato il giornaliero Giuseppe D., di 19 anni, da Trieste, perchè trovato in possesso di quattro chilogrammi di zucchero di furtiva provenienza.

**Minime.** Per illecita questua venne arrestato ieri il girovago Giovanni M., di 40 anni, da Graz, pertinente al comune di Gorizia.

Per questua venne pure arrestata Caterina Valencich, di 38 anni, da Castelnuovo, mentre si aggirava per la via Nuova, tenendo in braccio una bimba di 18 mesi.

**Corrispondenza aperta.** — *Istriano.* Per essere sensali patentati occorre fare un esame presso la Camera di Commercio di Trieste o di Rovigno ed occorre altresì la conferma della Luogotenenza.

**Notizie meteorologiche.** — Ieri: Temperatura ore 7 ant. 6.8, ore 2 pom. 12.4 C.° — Altezza barometrica ore 7 ant. 766.2 — Oggi: Alta marea —.— ant., —.— pom. Bassa marea 8.43 ant., —.— pom.

**Ogni giorno una.** Fra due amici.

— Ma come! vuoi negarmi 20 fiorini in prestito! negarli a me amico tuo fin dall'infanzia, a me che sono un altro te stesso?

— Appunto: un altro me stesso; e io mi conosco, i 20 fiorini io non me li renderei mai.

### TEATRI

TEATRO COMUNALE - (ore 8, pari 38) - «La Bohème», in 4 atti - «La Fata delle bambole», ballo.

TEATRO FILODRAMMATICO. - Compagnia di varietà «Ideal» - (ore 8) Spettacolo variato.

TEATRO FENICE - Compagnia equestre Guillaume - (ore 8) - Rappresentazione con programma variato.

## Borse e Mercati

**Chiuse estere e Borsa serale di Trieste del 3. Marzo.** — La Borsa di Berlino chiude debole: Credit 230.75, Rubli 216.45, Rendita italiana 95.50, (La Chiusa precedente notava: 231.75, 216.40, 95.75). La Borsa di Milano segna in chiusa: Cambio 103.12, Rendita, 103.17 Merid. 787.—, Mediterranea 615.50. (La chiusa precedente segnava: 103.12, 103.17, 784.—, 614.50). Parigi: Apertura dell'Italiana 95.75, poi —.— e —.—. Chiusa ufficiale segna: Francese 103.10, Italiana 95.60, Spagnuola 55.75, Banche ottomane 576.—, Lotti turchi 124.25. (La chiusa precedente notava: 103.15, 95.82, 55.30, 577.—, 123.75).

Miniere fiacche. Rio 986.

Qui Rendita italiana da 93.90 a 94.30, Credit da 368.— a 369.—.

**Listino.** Napoleoni 9.54— a 9.55—, Zecchini —.— a —.—, Lire sterline 12.— a 12.03, Londra 120.35 a 120.65, Francia 47.70 a 47.85, Italia 44.10 a 44.30, Banconote italiane 44.10 a 44.30, Germania 58.85 a 59.05 Banconote germaniche 58.85 a 59.05, Rendita austriaca in carta 101.20 a 101.45, Rendita austriaca in argento —.— a —.—, Rendita austriaca in oro —.— a —.—, Rendita ungherese in oro 4% —.— a —.—, Rendita austriaca in Corone —.— a —.—, Rendita ungherese in Corone 97.75 a 98.—, Credit 369.50 a 370.50, Italiana 94.¹/₈ a 94.³/₈, Lotti turchi 64.— a 64.60, Serbi 34.50 a 35.—, Serbi nuovi —.— a —.—, Croce Rossa italiana —.— a —.—.

PARIGI 3. (Diretto-Urgente) Chiusa Rendita francese 3% 103.10, Rendita italiana 5% 95.60, Rendita spagnuola esterna 55.75, Azioni Banca ottomana 576.—.

PARIGI 3. Chiusa. Ferrate austriache —.—, Lombarde —.—, Rendita turca nuova 23.90, Cambio Londra 252.10, Egiziane 108.50, Rendita austriaca in oro 103.50, Rendita ungherese in oro 4% 101.10, Länderbank —.—, Lotti turchi 124.25, Banca di Parigi 983.—, Azioni Meridionali italiane 726.—. debole

LONDRA 3. (Cambi Chiusa). Consolidati 110⁷/₁₆, Lombardi 6⁷/₁₆, Argento 27⁷/₁₆, Rend. spagnuola 54⁷/₈, Rendita italiana 94¹/₁₆, Rendita austr. in oro —.—, Cambio su Vienna —.— Sconto di piazza 2¹/₈. Introiti della Banca —.—. staz.a

LONDRA 3. (Cambi Chiusa) Prestito greco 2% 1884 43.75, Consolidati 47.15.

FRANCOFORTE 3. (Borsa della sera) Azioni del Credit austr. 230.40, Ferrate dello stato 152.80, Lombarde 29.90, Rendita ungherese in Corone —.—, Alpine —.—, Rendita austriaca oro —.—, Bankverein —.—. debole

**Caffè.** AMBURGO 3. (Chiusa) Santos good average per marzo 29.50, per maggio 29.75, per settembre 30.75, per dicembre 31.25, danaro.

AMBURGO 3. Rio ordinario loco 28—30, reale loco 31—33, buono loco 34—36.

HAVRE 3. Chiusa. Santos good average per mese corr. (per 50 chilogrammi) a fr. 36.25, per luglio a fr. 36.25.

NUOVA YORK 3. Apertura. Rio per consegne future, 25 in ribasso, appena sostenuto.

**Cotoni.** LIVERPOOL 3. — Mercato calmo Tenders in Docbets —— Vendite 10000 compresi affari consegna. Importazione 3000 Merce americana a consegna da qualunque porto L.MC. Marzo 3³¹/₆₄, Marzo-Aprile 3.³¹/₆₄, Aprile-Maggio 3.³²/₆₄, Maggio-Giugno 3.³²/₆₄, Giugno-Luglio 3.³³/₆₄, Luglio-Agosto 3³⁴/₆₄, Agosto - Settembre 3³⁴/₆₄, Settembre-Ottobre 3³²/₆₄, Ottobre-Novembre 3³²/₆₄, Novembre-Dicembre 3.³²/₆₄, Dicembre-Gennaio 3.³²/₆₄.

**Cereali.** LONDRA 3. Avena Azow loco 15.25 15.50, Orzo Azow loco 18.50 a —.—, Segala Azow loco —.— a —. Frumento Azow Ghirka per 75 chilogr. (eguale 1 ettolitro) loco 30.75 a 32.25, Formentone Danubio Foxani Rumen. loco 19.50 —.—, Frumento California 32.25 a 32.50. Arrivati alle coste d'Inghilterra 8 carichi, dei quali 3 offerti.

**Metalli.** LONDRA 3. (Diretto). Stagno Streis a sc. 106⁷/₈. Rame Chile Bars good ordinary brands L.st. 71-—.

**Olio.** NAPOLI 3. Gallipoli contanti 76.74, per marzo 76.74, per consegne future 78 13. Gioia contanti 76.73, per marzo 76.73, per consegne future 74.49.

PARIGI 3. Ravizzone per mese corrente 49.50, per aprile 50.—, quattro mesi da maggio 50.75, quattro ultimi mesi 52.25. staz.o

**Petrolio.** BREMA 3. Loco 6.85

ANVERSA 3. Loco 18.75. calmo

**Segala.** PARIGI 3. Mese corrente 14.25, p. aprile 14.35, maggio-giugno 14.30, quattro mesi da maggio 14.10. calma

**Frumento.** PARIGI 3. Mese corr.te 20.90, per aprile 21.10, maggio-giugno 21.20, quattro mesi da maggio 21.—. calmo

**Farina.** PARIGI 3. Dodici Marche. M. corrente 43.35, per aprile 43.80, maggio-giugno 44.05, 4 mesi da maggio 44.10. fiacco

**Spirito.** PARIGI 3. Mese corrente 45.—, p. aprile 45.—, quattro mesi da maggio 44.25, quattro ultimi mesi 40.75 calmo

BERLINO 3. Loco 40.70.

**Zucchero.** PARIGI 3. Greggio 90° brutto 28.75—, greggio oltre 90° brutto 29.50— calmo bianco per mese corrente 30.—, per aprile 30.25— fermo, quattro mesi da maggio 30.75— quattro mesi da ottobre 29.87¹/₂ — Raffinato 104.— a 104.50.

AMBURGO 3. (Chiusa). Per marzo 9.80, per aprile 9.87, p. maggio 9.90, agosto 10.10. staz.o

LONDRA 3. Java a sc. 11.9— Rape greggio a scell. 9¹³/₁₆ fermo

**Navigli agli Hangars.** (I. r. Magazzini generali). - Distinta dei navigli ormeggiati agli Hangars la sera del 3. marzo 1899, colle date presumibili del termine delle operazioni:

| Hangar | Nome del Nav. | Data | Osservazioni |
|---|---|---|---|
| 1 a | Maria B. | 4-3 | Caricazione |
| 3 | | | |
| 6 | Berenice | 6-3 | Scaricazione |
| 9 | Semiramis | 8-3 | Caricazione |
| 12 a | Barletta | 4-3 | » |
| 12 b | Toro | 6-3 | Scaricazione |
| 13 a | Oria | 7-3 | Caricazione |
| 13 b | Romania | 3-3 | » |
| 14 | Augustine | 4-3 | » |
| 17 | Szapary | 4-3 | Scaricazione |
| 21 | Poseidon | 7-3 | » |
| 22 | Barion | 4-3 | Caricazione |
| 24 | Auretta | 6-3 | Scaricazione |
| Molo I | | | |
| Molo II | | | |
| » | | | |
| » | | | |

Stampato ed Edito dallo Stabilimento Editore del Giornale „Il Piccolo"
Redattore Responsabile Augusto Rocco
Trieste

**☞ Avvisi per il Piccolo» di domani mattina, per quanto ci sia spazio disponibile, si ricevono fino alle 7 pom.**

COMUNICATO*)

## AVVISO.

Col giorno di lunedì 6 marzo corr. gli uffici della Cassa distrettuale resteranno aperti dalle ore 8 ant. alle ore 2 pom. e per l'inscrizione degli ammalati anche dalle ore 4 alle ore 6 pom.

Le domeniche e feste l'ufficio sarà aperto dalle ore 9 alle 12¹/₂; però le domeniche soltanto per le sezioni ammalati e cassa.

Dalla Cassa distrettuale per ammalati

Trieste, 3 Marzo 1899.

†

## GIUSEPPE IALA

d'anni 76, spirò ieri a sera.

La desolata consorte **Giovanna** nata **Rossut**, unitamente ai figli **Angelo**, **Rosina** e **Virginia**, dà parte di sì dolorosa perdita agli amici e conoscenti.

Il trasporto delle care spoglie seguirà domani 4 corr., alle ore 4 pom. dalla Cappella del Civico Ospitale direttamente al cimitero.

Trieste, li 3 Marzo 1899.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Impresa CAPELLAN, Corso 47.

†

## AUGUSTO RIGUTTI

dopo breve ma penosa malattia, rese l'anima a Dio, munito dei conforti religiosi.

L'addoloratissima FAMIGLIA ne dà il triste annunzio agli amici e conoscenti.

Per espressa volontà del defunto, la salma verrà trasportata direttamente al Camposanto.

*Si prega di essere dispensati dal ricevere visite di condoglianza.*

Impresa ZIMOLO, Corso 41.

†

## ANTONIO LANG

dopo breve ma penosa malattia, spirò oggi alle 8 ant., munito dei conforti religiosi.

L'inconsolabile consorte **Elisa n. Segrè**, i figli **Cav. Giovanni** (assente), **Mario**, **Giulia** e **Guglielmo**, il fratello **Giuseppe**, le nuore **Paola** nata **Pastacaldi** (assente), **Emma n. D'Agostini** ed il genero **Luigi Pavissich**, unitamente a tutti gli altri congiunti, partecipano tale dolorosa perdita agli amici e conoscenti.

Il trasporto delle spoglie mortali seguirà Domenica 5 corr., direttamente al Camposanto.

Trieste, 3 Marzo 1899.

Si prega di essere dispensati da visite di condoglianza e da un eventuale gentile invio di ghirlande

Il presente serve quale partecipazione diretta.

Impresa ZIMOLO, Corso 41.

†

## CAMILLO PELLEGRINI

**I. e R. Ufficiale Postale**

dopo lunga e penosa malattia, spirò oggi alle ore 9 antim., munito dei conforti religiosi.

I dolentissimi sottoscritti dànno parte di sì irreparabile perdita ai congiunti, agli amici e conoscenti.

Il trasporto delle care spoglie mortali seguirà Domenica 5 corr., alle ore 9 ant., partendo il convoglio funebre dalla casa N. 6, di via Rapicio.

Trieste, 3 Marzo 1899.

Olga Pellegrini-Basaj consorte.
Lorenzo Pellegrini, Teresa Pellegrini Coban genitori
Giovanni Basaj i. r. contr. sup. delle Poste, Gracia Basaj-Siagna suoceri.
ing. Achille, Ulisse, Alcide fratelli, Giuseppina sorella
Ada Pellegrini-Liebman cognata.

Si prega di essere dispensati da visite di condoglianza

Il presente serve quale partecipazione diretta.

Impresa ZIMOLO, Corso 41.

## Ringraziamento

La famiglia del **Dott. G. G. Manzutto** rigrazia vivamente quanti presero parte al suo cordoglio per la perdita del suo diletto

## OTTAVIO.

Gli avvisi collettivi costano due soldi la parola. Tassa minima 20 soldi. — Gl' indirizzi vengono dati al Salone d'informazioni del „Piccolo" piazza della Legna N. 2, pianterreno; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGO

**Ricercasi** per primario negozio manifatture in Spalato agente abile che conosca italiano, slavo, possibilmente tedesco. Offerte con referenze «A. Z.» Spalato, posta restante. 1788

**Ricercasi** ragazzo calzolaio per riparature oppure mezzo lavorante. Via Fontanone N. 18. 1627

**Ricercasi** giovane agente in chincaglie. Indirizzo al Piccolo. 1614

**Cercasi** garzone falegname. Via Giulia N. 32. 1646

**Ricercasi** garzona ricamatrice, con paga. Indirizzo al Piccolo. 7643

**Ricercasi** garzona sarta da donna, con paga. Indirizzo al Piccolo. 1691

**Ricercasi** prontamente una prestaservizi, per poche ore al giorno. Indirizzo al Piccolo. 1685

**Cuoca** capace ricercasi per buona e piccola famiglia. Indirizzo Piccolo. 1684

**I.** r. impiegato cerca pel dopopranzo occupazione in tenitura di libri, corrispodenza tedesca ed italiana. Offerte «R. M. 101» Piccolo. 1455

**Cassiera,** parla italiano, tedesco, offresi per negozio. Indirizzo al Piccolo. 1566

**Giovane** buona famiglia pratico lavori scrittoio offresi. Offerte «Onestà» al giornale. 1623

**Praticante** ricercato da una ditta esportazione. Punto franco magazzino 26, porta 137. 1621

**Ragazzo** con paga ricerca Ettore Levi, via S. Sebastiano. 1619

**Giovane** venticinquenne, conoscendo francese, inglese, studi superiori, occuperebbesi subito. Indirizzo Piccolo. 1637

**Signorina** simpatica, forestiera, cerca posto come direttrice di casa presso signore solo. Scrivere al Piccolo sub «Forestiera» 1661

ISTRUZIONE

**Maestra** di pianoforte che per molti anni a Milano ha studiato il canto e fatto degli esperimenti sopra l' organo vocale anche a voci spostate da cattivo studio, e per confermare l'esito dell'istruzione impartisce lezioni nel canto gratuitamente. Indirizzo Piccolo 1670

**Zittera,** mandolino. Bravissima maestra impartisce lezioni riunite, particolari e di perfezionamento. Prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 1628

**Unico** metodo facilissimo per apprendere presto lingue tedesca, italiana. Prof. Cernè, Corso 37. Onorario fiorini quattro mensili. 1248

**Bicicletta.** Si impartiscono lezioni perfette nel primo velodromo triestino via Fabbri (ex Hagenauer). Francesco Bednar. 1645

**Tedesco,** italiano, calligrafia, tutte materie reali inferiori Insegna Gmeinböck, Mercato vecchio 3. 1679

AFFITTANZE

**Stabile** impiegato cerca camera ammobiliata in famiglia. Offerte indicando prezzo sub «200» posta restante. 1622

**Ricercansi** pel 24 agosto pianoterra in campagna, 3-4 stanze con accessori, nei pressi via Rossetti. Offerte con prezzo al Piccolo sotto «Renato». 1618

**Cercasi** camera cucina, vicinanze fabbrica birra Dreher. Offerte birraria Carintiana. 1642

**Quartiere** ricercasi, tre-quattro stanze, camerino. Indirizzo Piccolo sub «Riccardo». 1639

**Ricercasi** pittore per stanze. Indirizzo al Piccolo. 1682

**Ricercasi** quartiere di 3 stanze, in campagna, possibilmente vicinanze città. «A. R.» al Piccolo. 1825

**Affittasi** bella camerotta ammobiliata, fior. 6. Farneto 25, porta 9. 1654

**Affittasi** stanza ammobiliata, ingresso libero. Fabbri 3. Rivolgersi portiere. 7649

**Affittasi** stanza elegantemente ammobiliata. Torrente 3, p. 15. 1650

**Affittansi** elegantissime stanze, costo. Escluse donne. Francesco 16 B, II. 1648

**Affittasi** camera vuota, disobbligata, chiara. Via Toro 12, I. 1646

**Affittasi** stanza vuota, ingresso libero, comodo cucina. Via Geppa 14, portinaio. 1643

**Affittasi** presso famiglia senza bambini, stanza oppure camerino ammobiliati, volendo buon costo. Condizioni modiche. Coroneo 9, III, destra. 1640

**Affittasi** stanza vuota o ammobiliata. Via Valdirivo 17, III piano. 1638

**Affittasi** grande stanza ammobiliata, palchetti, stufa. Tintore 6, II. 1628

**Affittasi** prontamente al primo piano della casa N. 1 di via Molino a vento, un quartiere composto di 2 stanze grandi sul davanti, con poggiuolo, 1 camera e camerino interni, cucina con spina d'acqua Aurisina e spaziosa terrazza. Rivolgersi da Carlo Silvestri in piazza Barriera vecchia N. 6. 1612

**Affittasi** camera vuota, via Caserma 12, primo piano. 1649

**Affittasi** stanza ammobiliata ingresso libero ed altra bene ammobiliata con due letti. Squero nuovo 13, porta 4. 1608

**Affittasi** villino con giardino. Rivolgersi Barriera 13, mediatore Biondi Ciro. 1603

**Affittasi** stanza ammobiliata o vuota, bella posizione, I piano, condizioni mitissime. Indirizzo al Piccolo. 1443

**Affittasi** stanza grande, ammobiliata, volendo costo, vista piazza Legna. Indirizzo Piccolo. 1356

**Affittasi** bellissima stanzetta ammobiliata, mite prezzo. Via Maiolica 15, primo. 1652

**Affittasi** stanza ammobiliata, stufa, costo. Via Molin piccolo 1, primo. 7646

**D'affittare** prontamente uno scrittoio, 2 splendide stanze prospicenti sulla piazza delle Poste. Rivolgersi presso Rimini e Sanguinetti, via Molin piccolo 3, primo piano. 1483

**D'affittare** una camera ammobiliata. Via Nuova N. 16, primo piano. 1604

**D'affittare** camera due finestre vuota, comodo cucina, oppure ammobiliata. Corso 23. 1659

**Una** o due stanze ammobiliate affittansi con o senza ottimo costo, miti pretese. Indirizzo Piccolo. 1634

**Acquedotto** 41, secondo piano, affittasi stanza elegante, desiderando costo. 1644

**26** fiorini stanza costo, ingresso libero, altra grande presso da convenirsi. Campanile 7, III. 1668

**Stanza elegante** ariosa, mezzanino, buon costo, affittasi uno o due signori, prezzo conveniente, pressi Istituto. Indirizzo al Piccolo. 1657

**Vicino** al mare. In una famiglia ove si prenderebbe un solo subinquilino affittansi due stanze ammobiliate compreso buon costo. Pronte offerte sub «V. G.» Waltendorf N. 47, presso Graz. 1520

**Quartiere** di 6 stanze e cucina (adatto anche per cancelleria), I piano, in via Bachi, con ingresso esclusivo, è disponibile prontamente. Rivolgersi al portinaio casa 31 Acquedotto. 7634

**Campagna** stupenda vista, affittansi per la stagione 1—2 stanze ammobiliate, camerino, uso cucina. Indirizzo Piccolo. 1695

**Stanza** ammobiliata affittasi, volendo costo. Via San Giovanni 7, II. 1664

**Stanza** ammobiliata, con ingresso libero, ricercasi presso buona famiglia, per un signore solo. Offerte «S. S.» al Piccolo. 1630

**Quartieri,** villini affittansi, pronti e 24 agosto. Degano, Corso 26, primo, porta mezzo. 1668

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

**Acquisterebbesi** tenda grande 5 per 6 oppure due piccole buonissimo stato. Offerte Piccolo sub «Occasione». 1351

**Libri** usati d'ogni genere compera-vende la libreria Corso 29. 1687

**Fustetti** vino bianco e nero ricercansi Magazzino via Maiolica 1. 1881

**Ricercansi** canarine. Indirizzo al Piccolo. 1690

**Da** vendere carrozzetta e passeggio per bimbi, prezzo mite. Via Beccherie N. 1, p. IV. 1688

**Da** vendere macchina Singer. Via Cassa risparmio N. 3, III. 1661

**Vendonsi** mobili nuovi, usati, con gabinetto antichità, oggetti d' arte. Via Nuova 24. 1274

**Vendesi** splendido attaccapanni (cassapanca), stile antico. Via Valdirivo 7, secondo 1635

**Mobili** da vendere. Via S. Nicolò N 7, quarto piano dalle 11 alle 3. 1606

**Mobili,** vestiti, libri usati vendonsi, esclusi rivenditori. Indirizzo Piccolo. 1609

**Mandolino** napoletano pallisandro, soltanto f. 6 Indri, via Nuova, palazzo Salem. 1277

**Paglericci** imbottiti, nuovi, da vendere. Indirizzo al giornale. 1332

**Occasione** una camera da letto con specchi dipinti novità. Via Farneto A 36, falegname. 1251

**Vaporetto** elegante, celere, da vendersi. Informazioni presso Antonio Palese, via Mercato vecchio. 1283

**Pianoforte** da concerto, Schnabl, in perfetto stato, come nuovo, vendesi. Indirizzo Piccolo. 1428

**Cleveland** finissima, buonissimo stato, vendesi cassa. Indirizzo Piccolo. 1660

**Bicicletta** Neumann, in buon stato da vendere prezzo modico. Via Benvenuto N. 3, scala II, piano III destra. 1267

**Bicicletta** nuovissima, con fanale acetilene, vendesi fiorini 100. — Chiozza 1, quinto. 1678

**Velocipede** signora comperasi per cassa. Offerte col prezzo al Piccolo «Maria» 1848

**Causa** ritiro per malattia, cedesi un negozio bene avviato in centrica posizione, con numerosa clientela e lavoro assicurato. Offerte sub «3. V. 10000» al Piccolo. 1628

**Di** fanciullo dodicenne, traslerito collegio, vendonsi vestiti d'estate quasi nuovi, sopratutto; rivenditori esclusi. Indirizzo al Piccolo. 1636

**Da** cedere in seconda lettura, a metà prezzo, 24 ore dopo l'arrivo, la «Reichswehr», il «Berliner Tageblatt», e la «Wiener Zeitung». Indirizzo al Piccolo.

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

**Fu** smarrito da povera ragazza nei pressi San Giacomo, portamonete contenente fiorini 13.51 ed un rosario. Onesto trovatore riceverà generosa mancia depositandolo Piccolo. 1616

**Smarrito** povera operaia portamonete contenente fior. 4 e firme. Mancia portandolo Piccolo. 1616

DIVERSI

**Pietro.** Afflittissimi non vedendovi da sì lungo tempo. Sto meglio, non però del tutto ristabilita. Affettuosissimi saluti. 1649

**Rica.** Ringraziott cartolina, lettera; spiacentissimo contenuto, sperando sollecito miglioramento. Noi bene. Cordialissimi. 1666

**Crepuscolo.** Un saluto da lontano! Non avete ancora perdonato? Vedremo! 1667

**Angelo** adorato, commosso ti ammirava, il pensiero rievocava tante memorie care a un cuore grato e appassionato. Occupami un'unica brama, di veder brillare i begli occhi per la tua felicità. Affettuosi. 1630

**Leandro.** Appena alla sesta; ed in condizioni, da un lato sfavorevoli, anche per sospensione Faiena; dall' altro bizzarre: come avrei riso con te, riso d'incanto! Ciò che il 27 ottobre avevi dimenticato in tinello, tanto grazioso! 74

**777.** Hai scritto? fammi sapere mediante Piccolo a domenica. Saluti affettuosi. Leggi lunedì. 1626

**A.** B. 40. Perdoni l'errore; l'idea era pel giorno stabilito. 1663

**A.** B. 40. La mia benedizione. Per l'eternità ecc. 1611

**Pina** C. ritira lettera sotto tuo cognome. Edl. 1617

**Suonatera...** Montiste! Assidua. 1629

**Garzona** carissima. Spiacentissimo essermi digià impegnato. Verrei di sera, prevedo però ritorno tardivo. Tanti saluti dal padrone. 1692

**3** dopopranzo alla finestra. Pregata gentilmente ritirare lettera colore blusa più abitazione. 7642

**Resti** tranquilla! Mai potei desidermi per un solo motivo. La colpa non è mia e non dubitarmi in nessun modo. Non rispondermi poichè sarò assente. Perdoni tanto. 7644

**21.** Buon viaggio, undici sarò ammalata. Addio per sempre. Zingara. 1690

**Mario** 100. Perchè non siete passato anche ieri? Fatelo oggi e così ogni giorno (sino nuovo ordine), ora convenuta. 1638

**Speranza** ricevuto lettera, pregovi ritirare altra mia lettera stesso indirizzo. 1683

**Ida.** Ad onta io ti abbia scritto due volte, non sei venuta. Cosa significa? Gaggie. 1676

**R.** F. Prego ritirare lettera col mio numero. 1655

**A.** Domenica mattina ore 9 desidero parlarle solito luogo. A. 1674

**A.** Z. 29. Lontano dalla nostra città, mandoti lunghi b... 1675

**Marzo.** Attesi lettera inutilmente. Scrivimi come andò e cosa fai domenica. A. 1653

**Denaro** si riceve dalla Banca Cambio Valute Giuseppe Bolaffio impegnando Biglietti Lotteria, Rendita, Obbligazioni Austriache.

**Due** acquisti, piccolo capitale, uno rende giornalmente fiorini 5, uno tre. Indirizzo Piccolo. 1604

**Fiorini** 400 ricercansi, solida garanzia, restituzione mensile con fior. 50. Offerte «400» Piccolo. 1692

**Gennaio,** Febbraio non ti scrive nè fa dispet i, accertati. Stima reciproca. 1672

**Ricerco** prontamente per fuori bonne tedesca che conosca perfettamente la lingua francese oppure una svizzera, ricerco anche domestica giovane tedesca per Italia. Offro bonne tedesche, cuoche, cameriere e domestiche. Agenzia Zeidler, via Cassa Risparmio 3. 1611

**La Fortuna** N. 5, soldi 4, Vienna, Croce Ungherese, Dombau, Stanislao, Esposizione Parigi, Friburgo, Egiziano ecc. Abbonamento tutto 1899 soldi 80, presso Banca Bolaffio.

**Stiratrice** a lucido, camicie 6 soldi. Valdirivo 26, III piano. 1593

**Calzolaia** raccomandasi per lavoro. Via della Guardia N. 6, pianoterra. 1674

**Tappezziere** Pautz, via Fontanone 11, assume riparazioni, suste Brande pronte. 1458

**Traforo** assicelle perfette trovansi nel deposito legnami via S. Apollinare. 1456

**Libreria** Barriera vecchia 20 acquista intere biblioteche e singole opere, a prezzi onesti. 1631

**Oggetti** in vetro e porcellana riparansi. Negozio terraglie Riborgo 8. 1641

**Macelleria** piazza S. Giovanni N. 6, vitello primissima qualità, 48, 60, 68 al chilo. Giusto Benedettich. 1471

**Novità** carta tappezzeria stanze complete fiorini dieci. Caterina 2. Bertin. 1607

**Da Giannopulo** via Ponte rosso, ristorasi con buon Marsala, con buoni vini fini, buoni liquori; si può comperare anche il Rahat Locum e Halvà. 1665

**L.** Navarra, via Lavatoio 3. Deposito vini assortiti e Marsala originali genuini, qualità superiori. Vendonsi all' ingrosso e dettaglio, prezzi convenienti. 1681

**Ho l'onore di portare a pubblica conoscenza di tenere un ricco assortimento di vini genuini per uso di famiglia. — Giovanni Enr. Pohly, via Carintia 12.** 1468

**Lazzaro** risurrezione, Oratorio Perosi. Canto, pianoforte fiorini 2.80; franco ovunque fior. 3. Deposito completo tutte pubblicazioni Perosi. — Stabilimento Schmidl, Piazza Grande. 1689

**Ancora** diversi scrittoi americani, a prezzi d' occasione vende fabbrica mobili Ignazio Kron, via Cassa Risparmio. 1506

**Tappeti** veri Smirne sotto valore reale, vende fabbrica mobili Ignazio Kron, via Cassa Risparmio. 1505

**Piselli** nostrani, freschi, squisiti a 35, capuzzi a 4 1/2, Burro da tè garantito senza margarina 1.15, nel deposito formaggi via Boschetto, dirimpetto Cassa Ammalati 1288

**Vini friulani, istriani e dalmati, per uso di famiglia e per osti presso Giovanni Enr. Pohly, via Carintia 12.** 1466

**Bellissima** occasione, per la liquidazione volontaria; di tutti i mobili esistenti nel deposito A. Cernigoi, via Madonna del mare, vis-à-vis il Liceo femminile. Vendonsi sotto prezzo di costo. Per accertarsi del vero si prega di venire a vedere. 1260

**Assoluta** novità! Luce incandescente trasportabile senza bisogno d'installazione (consumo un soldo all'ora). Rappresentante generale Antonio Skerl, via San Lazzaro 6. 1091

**Giovanni Enrico Pohly, via Carintia 12, offre vini friulani, istriani, dalmati, genuini tanto per famiglie quanto per osti.** 1468

**Da** vendere diversi mobili, cioè: 6 sedie, canapè, tavolo mogano usato lavoro finissimo, tremò con marmo e specchio, armadi, tavoli, sgabelli, lavamani da una persona, letti completi ed altri mobili, il tutto a prezzi d'occasione. Piazzetta Scuole israelitiche. Rivolgersi nel negozio antichità. 1617

**Scrittoi** americani vendonsi a prezzi bassissimi, presso la ditta Ignazio Kron. 1673

**Celebri** cantanti, per mantenere la voce fresca usano le Premiate Pastiglie Prendini.

**Sospensori** soldi 50, 75, 100. Spedizione ovunque. Cataloghi gratis, Wohl, Trieste, Piazza Borsa 4. 7647

**☞ VERNICI**

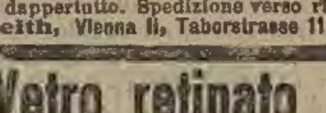
le migliori per pulire calzature d' ogni specie senza danneggiare la pelle

**Calzoleria Mödling, Corso 27.**

## Piante da vendere.

Il solito genovese si trova con copioso assortimento in ***piante da fiori, palme*** e ***piante per giardini***, in ***Piazza delle Poste, Palazzo Galatti.***

**FRANCESCO RAPUZZI**



**TRAPPOLE AUTOMATICHE**

per **ratti** f. 2, per **topi** f. 1.20. Pigliano senza montarle fino a 40 animali in una notte, non lasciano odore e si caricano da sè. Ottimo successo dappertutto. Spedizione verso rivalsa **M. Feith,** Vienna II, Taborstrasse 11 b.

## Vetro retinato

**brevettato, il migliore materiale** per **abbaini, pavimenti, finestre di fabbriche,** differenti gradi di resistenza, superficie fino a 1.75 metri ².

**Pregi speciali: Massima infrangibilità, nessun bisogno di grate, sicurezza massima contro gli incendi,** i pezzi restano uniti in caso di rottura, perchè trattenuti dalla rete di filo di ferro. **grande trasparenza, splendido effetto di luce. — Il vetro retinato** trovasi in uso in numerosi **edifici pubblici e privati. Certificati, prospetti e campioni** sempre a disposizione.

## Quadrelli di vetro

per rischiarare passaggi, corridoi, sotterranei, gallerie di stazioni ferroviarie; lisci o a vari disegni; bianchi, mezzo bianchi (circa 80% più buon prezzo del solito vetro fuso) e colorati; con o senza rete di filo di ferro.

*Mattoni e tegole di vetro*

di ogni forma e grandezza.

**Società per azioni**

**per l' industria del vetro**

**già FRIEDR. SIEMENS**

**Neusattl** pr. **Elbogen (Boemia)**

**Rappresentanza**

**PER TRIESTE E DINTORNI**

**H. HAUSBRANDT, TRIESTE**